Ejem. A 438

IL POPOLO ROMANO

ROMANO – Conto corr. con la Posta

...tero dell'Interno
...etto di S. E. il ministro

ANNO XLIX - N. 1 — ROMA ...MACELLI 9 — EDIZIONE DI CITTA' — VIA DUE MACELLI 9, ROMA — SABATO 1 GENNAIO 1921

ABBONAMENTI: *ITALIA e COLONIE*: Anno L. 50 – Semestre L. 25 – Trimestre L. 12.50 — *ESTERO*: (Unione postale): Anno Fr. 66 – Semestre Fr. 33 – Trimestre Fr. 16.50. — NUMERO SEPARATO CENT. 20

INSERZIONI: Per millimetro di altezza (larghezza una colonna). Ann. mort. L. 2 – Pub. commerciale L. 1.50 – Finanziaria L. 2.50 – Cinemat. L. 1.50 – Cronaca, spettacoli, matrim., Onorif. L. 2 – Pic. pub. vedere ultima pagina

NOTE DEL GIORNO

Anno nuovo vita nuova? Speriamo che questo possa dirsi per il nostro paese, stanco di tutti gli estremismi. Con il buon anno che ripetiamo ai lettori, esprimiamo il fervido augurio alla patria che essa ritrovi completamente se stessa.

Nell'anno ieri chiuso, si ebbero buoni sintomi di risveglio delle forze sane del paese le quali sono la grandissima maggioranza e che ebbero il torto di tenersi in disparte deluse e avvilite. Con la coscienza delle proprie forze deve ritornare in esse la coscienza dei doveri che i cittadini hanno verso la nazione.

L'apatia della maggioranza lasciò formare le orde bolsceviche; di fronte a queste, per contrapposto, sorsero nuclei reazionari alcuni dei quali con tendenza ugualmente bolscevika, perchè tutto ciò che può arrecare il disordine, il caos, è bolscevismo, secondo la definizione di moda.

Of i cittadini debbono essere con lo Stato il quale non può ammettere tendenze ad esso ribelli, qualunque sia la loro bandiera.

Noi non neghiamo che sia legittima la organizzazione entro l'orbita delle leggi, di forze nazionali per sostenere lo Stato e la Società minacciati, come è legittima l'azione delle organizzazioni proletarie per il loro miglioramento senza attentare alla esistenza della Società costituita.

Ma come deprechiamo il sovversivismo nero-scarlatto, deprechiamo quello che si ammanta del tricolore per nascondere la sua tendenza anarcoide.

Bene è stato ricordato testè da un collega il sovversivismo d'annunziano, che cercò rapporti con Lenin, con i feniani d'Irlanda, con i rivoluzionari egiziani ecc. ecc. – Ma già in queste note noi ci scagliammo ripetutamente contro queste balordaggini.

Si potrebbe osservare che il bolscevismo russo del Lenin e dei Trotzki è un imperialismo furioso, che muove alla conquista di tutti i territori non russi già appartenenti agli Czar e che tende al Bosforo e ai Dardanelli.

Ma l'Italia non è la Russia di Lenin e non intende fare dell'imperialismo nè compromettere il suo avvenire nelle peggiori avventure.

Potranno certi estremisti d'annunziani andar d'accordo con Bombacci e magari con Malatesta, ma non andranno mai d'accordo con il popolo italiano.

Malgrado taluni isolati e riprovevoli eccessi, a giudicare dall'atteggiamento della maggior parte dei fasci delle diverse città, i quali non mossero dito e spesso non dissero verbo in questi giorni durante la legittima azione dello Stato per restituire a Fiume la libertà violata, il fascismo sembra inspirarsi al concetto della necessità di servire con disciplina lo Stato, non di esser contro lo Stato. Esso sarebbe dunque avverso alla concezione d'annunziana la quale si poneva invece al disopra e in opposizione allo Stato.

Ma allora il fascismo dovrebbe guardarsi da qualsiasi pericolo d'infiltrazioni che ne snaturerebbero l'essenza e che tramuterebbe le simpatie del pubblico in profonda avversione, obbligando il Governo a colpire inesorabilmente come dovrà sempre fare per tutto ciò che, sotto un'apparenza o un'altra, costituisca sedizione contro la compagine statale, nazionale, sociale.

Politica e Diplomazia

(S) **Innsbruck**, 30 — Secondo il giornale locale *Alpenland* lo *Slovenschi Narodn* di Belgrado riceve da Lucerna essere in progetto la fusione di tutti i partiti cattolici in una grande organizzazione che farebbe capo al partito popolare italiano.

(S) **Vienna**, 30 — I preliminari per la Conferenza economica fra gli Stati sorti dalla vecchia monarchia avranno luogo in gennaio a Vienna. La Conferenza avrà poi luogo a Carlsbad.

(S) **Vienna**, 30. — Un radiotelegr. da Mosca dice: Il Commissario del popolo per gli esteri ha ordinato al rappresentante della Repubblica dei Sovieti in America di lasciare subito gli Stati Uniti con tutto il personale dell'ambasciata perchè è stato constatato non essere possibili le relazioni fra la Russia e l'America. I contratti con le case americane debbono essere annullati.

(S) **Londra**, 31 — Il *Daily Telegraph* ha da fonte diplomatica bene informata che la visita a Roma di Stancioff, Ministro di Bulgaria e Londra, è del più alto interesse dal punto di vista politico ed economico. Stancioff solleciterà il concorso dall'Italia per effettuare un riavvicinamento fra la Jugoslavia e la Bulgaria, riavvicinamento che è tanto più probabile in quanto il Gabinetto di Belgrado ha denunciato il trattato di alleanza con la Grecia. D'altra parte, aggiunge il giornale, il dottor Benes, ministro degli affari esteri cecoslovacco, visiterà pure il Conte Sforza.

(S) **Parigi**, 31. — Il *New York Herald* ha da New-York in data 30:

In un discorso pronunciato a New York il gen. Pershing ha constatato la necessità di disarmare ed ha insistito perchè tutte le nazioni prendano provvedimenti per ridurre le spese dell'esercito e della marina.

— Il *New York Herald* ha da Washington in data 30: Il contrammiraglio Niclack addetto navale all'Ambasciata americana a Londra è stato designato a prendere il comando della flotta europea.

(S) **Berlino**, 31. — Secondo la *Freiheit*, Ledebour avrebbe inviato al presidente dell'Impero una comunicazione a nome della frazione del partito indipendente del *Reichstag* per chiedere la convocazione immediata del *Reichstag*.

(S) **Praga**, 30. — E' arrivato stamane a Praga proveniente da Bratislava il gen. francese Wittohauser, per assumere il comando dello stato magg. generale dell'esercito ceko-slovacco in sostituzione del gen. Polle, che partirà per Costantinopoli.

Turchia e Intesa

(S) **Costantinopoli**, 31. — Negli ambienti turchi bene informati si dice che la missione di Izzet Pascià partirà da Angora oggi. Si assicura anche che la missione e il capo dello Stato kemalista hanno redatto un processo verbale.

Negli stessi ambienti si ritiene che due missioni si recheranno a Parigi per discutere con gli alleati le questioni interessanti la Turchia: la prima che è Italia, la seconda che rappresenta il Governo partirà da Costantinopoli.

La Germania e l'applicazione del trattato di Versailles

(S) **Berlino**, 31. — E' stato pubblicato il sunto seguente della nota del 23 dicembre del generale Nollet:

Dopo di aver constatato che due mesi sono trascorsi dalla scadenza del termine fissato per lo scioglimento della polizia di sicurezza, il generale Nollet constata che in alcune regioni dell'impero la soppressione della polizia di sicurezza non è stata realizzata nè è in via di realizzazione. Al contrario la polizia attualmente incaricata dell'ordine non è altro che la polizia di sicurezza rinforzata da una parte dell'antica polizia *blous* o l'effettivo della polizia nei territori civili accusa un aumento, contrariamente alle disposizioni dell'art. 162 del trattato di pace.

La Commissione interalleata prende atto della violazione del trattato di pace e domanda lo scioglimento immediato della polizia di sicurezza.

A questa nota, il Governo tedesco ha risposto protestando contro l'accusa mossa alla Germania di violare il trattato di pace, invocando il ritardo con il quale fu avvertita e il modo in cui si sarebbe proceduto nel fare applicare la nota di Boulogne. Il Governo soggiunge che in queste condizioni non vi è da meravigliarsi che il risultato non sia stato pienamente raggiunto.

Terminando la nota tedesca insiste nel rilevare le proteste della popolazione per l'insufficienza della polizia.

(S) **Londra**, 31. — L'ambasciatore di Germania a Londra è stato chiamato oggi al «Foreign Office» ed è stato ricevuto da Lord Curzon col quale ha conferito oltre mezz'ora. L'*Evening Standard* scrive che la conversazione ha avuto per oggetto sopratutto la nuova situazione creata dalla mancata esecuzione da parte della Germania di alcuni impegni fissati dall'accordo di Spa. Lord Curzon ha esposto all'ambasciatore di Germania il punto di vista del governo britannico.

(S) **Berlino**, 31. — La nota inviata dal Governo tedesco alla Commissione interalleata di controllo per protestare contro le accuse contenute nella nota del generale Nollet in data 23 dicembre, è stata trasmessa anche alla Conferenza degli Ambasciatori.

Gli Ambasciatori tedeschi presso le nazioni dell'Intesa, sono stati incaricati di prendere contatto con i Governi di quei paesi riguardo la questione attuale.

Il rapporto di Foch

(S) **Parigi**, 31. — La relazione del maresciallo Foch sull'armamento della Germania rileva la manchevolezza della Germania nella questione delle guardie civiche, della polizia di sicurezza e della organizzazione di auto-protezione. Il maresciallo constata che la Germania ha continuato a fabbricare materiale aeronautico e ad esportarlo malgrado i divieti delle Commissioni competenti.

Le condizioni dell'Albania

Avendo incontrato il distinto sig. Jmer Berati Primo Segr. della Pubblica Sanità dello Stato di Albania ora reduce dal suo paese: abbiamo subito colto l'occasione per informarci delle vicende del giovane popolo albanese: gli abbiamo domandato delle condizioni interne dell'Albania.

— Attualmente in Albania esiste una calma ed una tranquillità straordinaria. L'accettazione dei delegati albanesi alla Conferenza di *Ginevra* fu accolta con grande entusiasmo e con manifestazione di giubilo popolare.

— E come procedono le elezioni?

— Il nuovo Governo si è trovato davanti a difficoltà enormi derivanti dai gravi ed irreparabili errori compiuti dal Governo precedente. Tuttavia le elezioni si svolgono in un'atmosfera di serenità e verranno tra breve compiute secondo le norme dettate dal nuovo Governo, che stabilisconо la proporzione di un Deputato per ogni 15 mila abitanti. In tutto circa ottanta eletti.

— E' ben veduto l'attuale Governo?

— Sì, non solo è ben veduto, ma per la sua speciale fisonomia, dirò che è il primo Governo civile albanese che veramente riposi sulla coscienza nazionale. Ilias Bey, presidente del Consiglio, gode la simpatia e l'ascendente di un vecchia stirpe albanese, nota per il suo patriottismo ed è uomo di grande ascendenza personale dotato di acuto senso politico. Come Ilias Bey anche gli altri ministri sono uomini di superiore levatura, e cresciuti alla scuola d'occidente; il che dimostra altresì che la nazione albanese, rotta ogni tradizione con antichi sistemi di Governo, ci presenta per la prima volta un Governo moderno, democratico e occidentale.

Come si è svolta finora l'azione dell'attuale governo?

— Ecco — il governo ha cercato subito di attuare una riforma interna — sia per riparare alle disastrose condizioni finanziarie lasciateci dal precedente governo, sia procedendo ad una accurata revisione di organici, sia emanando speciali disposizioni di carattere amministrativo ed economico. Non bisogna dimenticare il terribile danno recatoci dalla aggressione serbà che ci ha distrutto oltre 150 villaggi albanesi, costringendo 50 mila abitanti e cercare rifugio nell'interno.

— E' vero che verrà prossimamente un'altra delegazione?

— Sì — Essa anzi sarà presieduta dal Ministro della Finanza Zurani il quale verrà a Roma a promuovere e patrocinare un'intesa economico-commerciale coll'Italia.

Noi Albanesi siamo animati dalla fiduciosa speranza che queste trattative volgano rapidamente a bene, sia per la grande necessità in cui il popolo albanese versa, sia perchè pensiamo che il Governo italiano non vorrà negarci la sua efficacissima collaborazione.

L'Albania s'orienta ora, con maggior forza di prima, verso l'Italia, — noi giovani albanesi amiamo l'Italia dove compimmo in gran parte la nostra istruzione, e siamo perciò orgogliosi dell'orientamento della nazione verso il grande popolo italiano e guardiamo fiduciosi all'avvenire.

Lo scisma socialista francese

(S) **Tours**, 30 — Al congresso del nuovo partito socialista, Mayeras da lettura di una dichiarazione di un nuovo partito in attesa della pubblicazione di un manifesto. In esso si afferma la continuità delle tradizioni dei principi socialisti di Jaurès, Guesde e Vaillant.

Si dichiara che la scissione prodottasi è dovuta all'intransigenza della nuova maggioranza comunista, la quale non volle fra l'altro rilevare l'oltraggio fatto ai socialisti di Francia con il messaggio di Zinovieff. Infine la dichiarazione mantiene tutti i principi rivoluzionari dell'antico partito, la necessità di lottare per impedire ogni nuova guerra, di restar uniti con le organizzazioni sindacali, ecc. ecc. Essa aggiunge che il nuovo partito sarà rappresentato a Vienna nel febbraio prossimo per stabilire le basi della vera nuova internazionale.

Russia e Ukraina contro la Romania

(S) **Innsbruck**, 30 — I giornali locali hanno da Berlino che il Governo di Mosca e quello moraino hanno vivamente protestato contro l'unione della Bessarabia alla Rumenia esigendo che le truppe rumene sgombrino il paese. Contemporaneamente hanno espresso il desiderio che siano continuate le trattative di pace.

Il Governo rumeno ha risposto che la questione della Bessarabia è ormai definitivamente decisa frà la Rumenia e l'Intesa: tuttavia è pronto a trattare con la Russia e chiede che Cicerin commichi i punti da discutersi.

Il Presidente del Consiglio rumeno ha preso misure contro eventuali azioni da parte dei bolscevichi

Areonautica

L'on. Turati si occupa di areonautica. Ed è giusto, visto che Egli è d'avviso che bisogna *rifare l'Italia* ed in areonautica vi è proprio tutto da rifare.

L'areonautica in Italia è stata sempre disgraziata, sia per avere avuto alla sua testa, sempre e fin dall'inizio, uomini che non ne sapperо intravvedere il divenire, sia perchè divenne campo aperto dell'affarismo più sfacciato.

In Italia ci incantammo sui dirigibili, i quali — essendo ideati, costruiti, collaudati e giudicati dalla areonautica ufficiale — furono fatti passare come cose meravigliose agli occhi dei profani, mentre e non erano che vesciche gonfie e questo incantamento non è ancora cessato ora, dopo che l'esperienza di guerra li ha dimostrati perfettamente inutili, se non dannosi, e dopo che i progressi del più pesante hanno fatto impallidire i più sfegatati gonfiatori di vesciche, sì che, ancor oggi, nell'aria italica scorazzano penosamente più lucenti ippopotami aerei che allegramente le aquile dalle ali tese e ferme.

Durante la guerra furono spesi miliardi sempre malamente — per non dir di peggio — senza giungere mai ad avere una areonautica vera e propria, ma, sempre e solo, qualche cosa di amorfo e di acefalo. L'areonautica di guerra nasque male, senza un concetto di quanto si intendeva fare, senza un criterio di impiego. Allorchè la necessità delle cose spinse anche i più renitenti a dare una maggiore importanza all'aviazione, questa divenne il campo sperimentale nel quale persone, che mai avevano costruito un apparecchio ma che si trovavano nell'areonautica ufficiale, compirono i loro studi pratici, a spese di Pantalone, dei piloti e della efficenza bellica, e creando apparecchi-aborti che per riuscire a volare dovettero essere modificati, rattoppati e rabberciati alla meglio.

Nata male, crebbe peggio, passando di mano in mano, da incompetenza ad incoscienza, talchè fu pronta a morire non appena firmato l'armistizio e morì dando gli ultimi allegri guizzi sotto la mirabile Direzione Generale dell'Areonautica civile.

***

On. Turati, seguitare così significa buttare dalla finestra denari che potrebbero essere molto meglio spesi, sia pure per accrescere il caro viveri ai ferrovieri. L'areonautica si fa, o non si fa. Seguitare a farla come la si è fatta finora non vuol dire altro che mantenere una inutile burocrazia, atta unicamente ad incoppare quel poco di iniziativa industriale che può suscitare in questo campo.

L'areonautica, o, per meglio dire, l'aviazione, ha dinanzi a sè un campo immenso, perchè la curva del suo progredire sale in proporzione sempre crescente, ed il più pesante, che solo dodici anni fa potè compiere il circuito chiuso di un kilometro, ha già, da un anno, attraversato l'oceano. Nessun mezzo di locomozione ha mai, in così breve tempo, compiuto simili passi da gigante. Se la macchina a vapore ha costretto l'uomo a spianare strade, e valicare con ponti colossali corsi d'acqua, a traforare montagne, per avvolgere il mondo in una rete di barre di ferro parallele, la macchina aerea, che non domanda se non una organizzazione per partire e per arrivare, riuscirà certamente ad avvolgere il mondo nelle sue spire impalpabili. Le macchine che non conosce barriere deve avere tutta la vostra simpatia, on. Turati, che volete sopprimere le barriere. Ma deve essere una simpatia intelligente, non ad orecchio.

***

L'Italia, posta al centro del grande Mediterraneo atmosferico, è destinata a diventare il nodo più importante delle comunicazioni aeree del vecchio mondo.

Le industrie aviatorie, che esigono poca materia prima e molta ed intelligente mano d'opera, sono industrie perfettamente adatte alle risorse del nostro paese ed al genio di nostra razza.

In Italia trascurare l'aviazione significa non voler vedere, e rappresenta un vero delitto, contro i maggiori interessi del nostro paese.

L'aviazione è destinata a sconvolgere completamente le relazioni fra i popoli — più di quanto non possa fare l'Internazionale — perchè essa, effettivamente, abolisce le barriere e toglie quindi quegli ostacoli naturali che materialmente dividono le nazioni, e più facile riuscirà, perciò, abolire quelle morali.

L'aviazione darà alle future guerre un carattere di tale tragicità — presso il quale quello della passata guerra sarà trascurabile. — e vi farà così intimamente interessare i popoli interi che davvero è da sperare che questi, trattenuti dall'orribile visione, si asterranno dal delitto senza nome.

***

Non esiste aviazione civile, aviazione terrestre, aviazione marittima. Esiste una sola aviazione: e qulunque possederà una grande aviazione civile, avrà una grande aviazione militare terrestre e marittima.

L'avere una grande aviazione civile significa avere, contemporaneamente, una grande forza di difesa e di offesa. E ben lo sa la Germania che si prepara a conquistare — *civilmente* — il dominio dell'aria.

Le lotte a venire saranno combattute e vinte nell'aria, nell'aria che domina il mare ed il cielo.

Siamo ad una svolta della storia. Gli eserciti e le marine di guerra stanno per perdere ogni valore, incapaci come sono ad arrestare od a raggiungere un attacco che venga dall'aria.

Sviluppando largamente l'aviazione si può risparmiare sull'esercito e sulla marina.

***

Ma il nuovo mezzo che preromрe, annunciandosi vincitore non può essere lasciato in balia di una burocrazia: esso non ha precedenti e la burocrazia, come precedenti, non procede.

Per le cose nuove, occorrono idee nuove, fervore di vita, saldezza di fede e divinazione dell'avvenire.

Sotto spirito si conservano gli aborti, ma quell'aborto che è la nostra areonautica non merita neppure la grazia dello spirito.

FIUME E DALMAZIA

Sospensione completa delle ostilità

Iersera, alle ore 20 si sono definite le principali questioni riguardanti l'accordo fra il generale Caviglia ed i rappresentanti di Fiume.

Si è discusso la data dell'uscita di d'Annunzio da Fiume e dello scioglimento dei legionari non fiumani.

Si è definita la questione della tutela dell'ordine pubblico in Fiume nel periodo di formazione del nuovo Stato con l'intesa di lasciare tale compito in via principale alle milizie cittadine.

Oggi dovranno definirsi altri particolari dell'accordo e le garanzie perchè tale accordo sia eseguito pel tempo determinato.

(S) **Abbazia**, 31 — Dopo la conferenza di ieri sera con i rappresentanti di Fiume, il generale Caviglia ha acconsentito di sospendere ogni azione con le armi a tempo indeterminato.

La firma della Convenzione
Le ultime notizie

ABBAZIA, 31. — La Convenzione che stabilisce cessato lo stato di guerra a Fiume è stata completata in tutti i suoi particolari.

Pei legionari effettivamente fiumani è stato trovato un temperamento che consenta il desiderio dei rappresentanti della città e che assicura il Comando italiano da ogni sorpresa.

Questi legionari saranno, come tutti gli altri, disarmati e poi saranno nuovamente assunti in servizio sotto il controllo delle autorità militari italiane, che li inquadreranno, col comando di ufficiali del corpo dei RR. CC. fino alla effettiva costituzione della milizia propria dello Stato libero fiumano.

L'Italia, per ora, fornirà alla città un adeguato, contingento di carabinieri ed occorrendo di altri corpi, bastevole al mantenimento dell'ordine e ad assicurare l'esecuzione delle condizioni stipulate.

La questione di Porto Barros è stata ponderatamente discussa e il gen. Caviglia ha promesso che i Commissari italiani, che dovranno derimerla d'accordo coi Commissari jugo-slavi, terranno conto delle richieste e dei desideri della rappresentanza fiumana i di cui interessi sono chiamati a difendere.

Da un primo sommario accertamento è stata constatata la presenza a Fiume di un quantitativo di materie di guerra, in cannoni, mitragliatrici lancia bombe, fucili e munizioni di tutti i generi da destare sorpresa come D'Annunzio abbia potuto accumularlo.

Posso confermarvi che D'Annunzio lascerà Fiume per recarsi in Francia. Si fanno pressioni su di lui, perchè non si allontani dall'Italia.

Il gen. Caviglia

TRIESTE, 21. — Il generale Caviglia è ritornato da Abbazia.

NOTIZIE INFONDATE

La Reggenza fiumana
Le 9 divisioni serbe

La notizia che la Reggenza Fiumana sarebbe offerta ad un Principe di Casa Savoia è pura invenzione.

La notizia delle nove divisioni jugoslave marcianti su Fiume apparsa su qualche giornale è assolutamente destituita di fondamento.

Una smentita dell' "Agenzia Havas"

Parigi, 31. — L'*Agenzia Havas* pubblica una smentita, telegrafata da Roma, colla quale si combattono dicerie messe in giro da alcuni giornali relative alle pressioni estere e veiate minaccie fatte all'Italia per chè risolvesse la questione di Fiume anche colle armi.

Nel contempo a suffragare la smentita, la stampa francese richiama quanto in proposito scrisse il *Popolo Romano* combattendo appunto queste inopportune e false affermazioni.

Il nostro corrispondente da Parigi si riferisce a quanto noi per i primi abbiamo scritto il 20 corrente, a proposito degli «stranieri e la questione di Fiume», rilevando appunto ciò che ieri ha confermato la smentita ufficiale dell' Agenzia Havas.

A Zara

(S) ZARA, 31. — Nel mattino di ieri una Commissione composta dai più autorevoli rappresentanti della città, con a capo il sen. Ziliotto, si è recata al Palazzo del Governo a rendere atto di omaggio al Commissario Generale di Zara comm. Bonfante Linares.

La Commissione, a nome della città nuovamente riunita all'Italia, presentò gli auguri per il nuovo anno al rappresentante del Governo, il quale espresse i suoi ringraziamenti e si disse sicuro di poter a nome dell'Italia iniziare a Zara una nuova vita pacifica, concorde e fattiva.

La Commissione espose al comm. Bonfante alcuni desiderata della cittadinanza, riguardanti la necessità di opere pubbliche per la sistemazione amministrativa ed economica della città.

Bonfante Linares invitò senz'altro la Commissione a presentare quanto prima un piano completo di opere pubbliche ed assicurò che avrebbe richiamato su di esso la più premurosa attenzione del Governo.

Si può dire che con questo colloquio si inizia per Zara una nuova era di pace di tranquillità e di lavoro.

Dalla loro parte i rappresentanti della amministrazione locale assicurarono il rappresentante del Governo che tutta la loro attenzione sarà rivolta a costituire sempre più intimi e proficui i rapporti fra la città di Zara ed il Paese.

La stampa estera

I giornali di ieri sera pubblicano un telegramma ieri inviato da Roma a Berlino dal corrispondente del *Berliner Tageblatt*, il quale giudicando la soluzione della questione fiumana, riconosce la grande concessione che esiste in Italia fra lo Stato l'Esercito e la Marina e constata che due anni dopo finita la guerra l'Esercito e la Marina obbedendo agli ordini del gen. Caviglia, hanno dimostrato le migliori virtù di disciplina e di sacrificio; il che costituisce per la Nazione una indiscutibile forza sia per l'interno che per l'estero.

(S) **Londra**, 31. — Il *Daily Chronicle* scrive: Tutti coloro che amano la pace, tutti coloro che amano l'Italia sono lieti nel vedere la fine dell'avventura di D'Annunzio che sembra ora assoluta e veramente definitiva.

Il giornale rende quindi omaggio alle qualità letterarie di D'Annunzio e ricorda che egli si adoperò moltissimo perchè l'Italia combattesse a fianco degli alleati e che diede prova di eroismo e di audacia come aviatore.

ARMI ED ARMATI

ESERCITO TEDESCO

(S) **Berlino**, 31. — Secondo il *Berliner Tageblatt* la riduzione della *Reichswer* a cento mila uomini e quattro mila ufficiali sarebbe già compiuta.

La *Reichswer* conterebbe attualmente soltanto novanta mila uomini; poichè la durata del servizio è di dodici anni vi sarebbe penuria di volontari.

LA REAL CORTE

Casa di S. M. il Re al 1° gennaio 1921

Grandi cariche di Corte.

Ministro della Real Casa: — Mattioli-Pasqualini S. E. nob. dott. Alessandro, senatore del Regno.
Prefetto di Palazzo e Gran Maestro delle Cerimonie: — Borea d'Olmo S. E. duca Giov. Battista.
Primo Aiutante di Campo generale di S. M. il Re — Cittadini S. E. cav. Arturo, tenente generale.

Alti funzionari di Corte

Gran Cacciatore: — Guerrieri conte Edgardo.
Grande Scudiero: — Solaro del Borgo dei marchesi di Borgo San Dalmazzo nob. Alberto, col. di cav.

Casa Civile di S. M. il Re

Primo Maestro delle cerimonie di Corte — Tozzoni conte Francesco Giuseppe.
Maestri delle cerimonie di Corte: — Montalto Massimo duca di Fragnito — Cito duca Ferdinando dei march. di Torrecuso — Lante della Rovere (dei Duchi) don Ludovico — Arborio Mella di S. Elia conte Luigi.
Cappellano maggiore: Beccaria mons. comm. Giuseppe.
Medico di S. M. — Quirico comm. dott. Giovanni.
Ing. Arch. a disposizione di S. M.: — Majnoni d'Intignano march. Achille.

Casa militare di S. M. il Re

Primo Aiutante di campo generale: — Cittadini S. E. cav. Arturo: (predetto).
Aiutanti di campo generali: — Contrammiraglio Mola comm. Vittorio — Clerici cav. Ambrogio, brigadiere generale.
Aiutanti di campo: — Morozzo della Rocca cav. Federico ten. col. dei granatieri — Carta cav. Angelico magg. di artiglieria — Marenco di Moriondo, cap. di corvetta.

Governatore di S. A. R. il Principe Ereditario.

Bonaldi comm. Attilio, contrammiraglio; magg. Belletti educatore di S. A. R.

Corte di S. M. la Regina

Dame di Corte: — Guicciardini cont. Francesca, Marulli nob. donna Alberta duchessa d'Ascoli, Costa di Carrù e Trinità cont. Maria. – Bruschi Falgari cont. Maria – Campello cont. Guglielmina.
Gentiluomini di Corte. — Guicciardini conte Lodovico, Costa di Carrù e di Trinità conte Paolo – Bruschi Falgari conte Luca – march. Solaro del Borgo cav. Vittorio.
Dame di Palazzo (*Roma*). Grazioli Lante D. Maria – Borghese D. Maria princ. del Vivaro – Sforza Cesarini duc. Maria – Sanfelice D. Giovanna princ. di Viggiano – Caetani D. Vittoria princ. di Teano – Aragona Pignatelli Cortez D. Rosa duc. di Terranova – Monceda di Paternò, princ. Caterina – Ravaschieri cont. Beatrice – Centurione Scotto march. Giulia – Di Frasso Dentice princ. Emilia – Giovannelli princ. Marianna – Marconi Beatrice nata dei baroni Inchiquin O. Brien – Leonardi cont. Caterina – marchesa di Kola D, Guglielmina e D. Anna Colonna duchessa di Rignano.
(*Torino*): Dalla Valle di Pomaro march. Paola – Scati Grimaldi di Casaleggio march. D. Lavinia – Pallavicino Mossi march. Irene – Rignon cont. Maria – Balbis cont. Maria Giuseppina.
(*Milano*): Trivulzio princ. D. Maddalena – Borromeo princ. Rosanna-Durini di Monzà cont. Paola – Greppi D. Maria Giusta – Visconti di Modrone duch. Marianna – Ponti march. Remigia – Taverna cont. Maria.
(*Napoli*): Pignatelli Tavaglia Aragona Cortez princ. Rosa – Filiasi S. Maria duch. di Montalbino – Riario Sforza duch. Carolina – Capece Minutolo di Bugnano D. Teresa duc. di Miranda – Gaetani dell'Aquila d'Aragona D. Antonia duch. di Laurenzana – De Riseis bar. Antonia.
(*Venezia*): Soranzo de Soresina Vidoni cont. Cecilia – Marcello cont. Rossana – Miari cont. Maria Teresa – Brandolin Rota N. D. Gabriella cont. di Valmarino – Di Serego Alligheri cont. Anna.
(*Firenze*): Venturi Ginori marc. Tecla – Della Gherardesca cont. Margherita – Serristori cont. Ortensia – Pandolfini cont. Beatrice.
(*Palermo*): Di Trabia e di Butera princ.— Giulia – Di Giampilieri duch. Clementina, princ. di Valdina – Dell'Arenella Valguarnera duch. Beatrice – Florio D. Franca.
(*Genova*): Centurione princ. Camilla – Pallavicino march. Agnese – Imperiali di Sant'Angelo march. Maria Giuseppina – Baldi Piovera march. Camilla.
(*Catania*): Paternò Castello Maria march. di Capizzi – Romeo delle Torrazze bar. Giulia – Rosso Carlotta Teresa princ. di Cerami.

Corte di S. M. la Regina Madre

Dama d'onore N. N.
Cavaliere d'onore N. N.
Dame di Corte: – Sforza Cesarini duch. Vittoria – Pignatelli Strongoli princ. Adelaide – Di Sant'Elia princ. Maria – Massimo duch. Teresa – Marchesa Fiammetta D'Oria nata dei march. Serra – Taverna contessa Lavinia.
Gentiluomini di Corte: – Capranica del Grillo march. Giorgio – Scarampi del Cairo mach. Carlo Alberto – Barbiano di Belgioioso d'Este princ. Emilio – Nomis dei conti di Cossilla nob. Mario.
Dame di Palazzo (Roma): Boncompagni Ludovisi D. Teresa princ. di Venosa – Cavazzo della Someglia cont. Guendalina – Pes di Villamina cont. Maria Cristina.
(*Firenze*): Strozzi princ. Antonietta – Torrigiani march. Giulia.
(*Milano*): Sala N. D. Mina.
(*Napoli*): Di Piedimonte princ. Giacinta – Di Tricase e Moliterno princ. Antonietta – D'Andria e Castel del Monte Carafa duchessa Enrichetta – Di Candriano Carascciolo princ. Antonietta – Pignatelli Giuseppina princ. di Monteroduni.
(*Palermo*): Lanza di Trabia e di Butera princ. Sofia-Monroy Stefania princ. di Belmonte-Mazzarino Lanza cont. Luisa.
(*Catania*): N. N.
(*Messina*): Marullo Anna princ. di Castellaci.
(*Torino*): N. N.
(*Venezia*): Brandolin contessa Leopolda – Papadopoli Aldobrandini cont. Elena.
(*Genova*): Gropallo march. Luigi.
(*Cagliari*): Alliata di Laconi march. Marianna.
Gentiluomini di Corte (Roma) – Pignatelli Aragona Cortez D. Giuseppe duca di Terranova (senatore) Hardouin Luigi duca di Gallese.
(*Napoli*): Compagna Francesco (senatore) Di Bugnano march. Luigi – Capece Minutolo march. di Bugnano.
(*Palermo*): Despuches Antonio princ. di Galati di Fitalia princ. Gerolamo.
(*Torino*): Gazelli Bruco di Ceresole conte Paolo.
(*Venezia*): Grimani conte Filippo.
(*Bologna*): Zucchini conte Antonio.

Corte di S. A. R. la Principessa Letizia Duchessa D'Aosta ved.

Dama d'onore: N. N.
Cavaliere d'onore: N. N.
Dama di Palazzo: Balbis Bertone di Sambuy contessa Maria – Nob. Margherita dei march. Incisa di Camerana.
Cavaliere d'onore onorario: Del Carretto di Monzirvello e Gorzegno march. Carlo.
Dama di Palazzo onoraria: Luserna di Rorà march. Teresa – Cittadella Vigodarzere cont. Luigia – Ferrari di Castelnuovo (dei march.) Felicita.
Gentiluomini: Fossati Rayneri conte Giuseppe Roero di Monticello nob. Leopoldo dei conti.
Gentiluomini di Corte onorari: Luserna di Rorà march. Maurizio – Figarolo Torino Bonaccio dei conti Groppello.

Casa militare di S. A. R. il Duca d'Aosta

Primo aiutante di campo: *Montasini comm. Emilio* colonn. di artiglieria.
Aiutante di campo: N. N.
Ufficiali di Ordinanza: N. N. - N. N.
Ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il Duca delle Puglie: Medici dei March. di Marignano Nobile Cien Angelo, ten. col. di artiglieria.
Ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Spoleto: Ancorretti Enrico, ten di vascello.

Corte di S. A. R. la Principessa Elena d'Orleans Duchessa d'Aosta

Dama di Palazzo: Caffarelli (dei duchi) D. Maria.
Gentiluomini di Corte: Torrigiani march. Carlo - Ricca di Castelvecchio conte Luigi.
Gran Maestro onorario: Della Gherardesca conte Alberto.
Dama di Palazzo onoraria: Bianconcini duch. Teresa dei duchi Nunziante di Mignano.

Casa di S. A. R. il Conte di Torino

Aiutante di campo: Bollati cav. Federico colonn. di cavalleria.
Uff. d'ordinanza: - N. N.

Casa di S. A. R. il Duca degli Abruzzi

N. N.

Casa militare di S. A. R. il Duca di Genova

Primo aiutante di campo: De Grossi cav. Federico cap. di fregata.
Aiutante di campo: Stanisci cav. Giacomo cap. di corvetta.
Uff. d'ordinanza: N. N.
Ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il principe di Udine: Nomis di Pollone sig. Amedeo ten. di vascello.
Ufficiale addetto alla persona S. A. R. il Duca di Pistoia: - Arilotta Massimo cap. di cavalleria.
Ufficiale addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Bergamo: - Teodorani Edoardo cap. di cavalleria Conte del Duca di Ancona cap. Ricordi Di Netro cav. Federico addetto alla persona.

Corte di S. A. R. la Duchessa di Genova

Dame di Palazzo: Pilo i Boyl e di Putifigari marchesa Silvia - Radicati di Brozolo cont. Giulia - Fasi di Bruno dei marchesi Giannina (Torino).
Gentiluomini di Corte: - Balbo di Vinadio nob Leonsio.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Pippetto difende la Patria. - Donna Paola - R. Bemporad e Figlio, editori - Firenze.

Con sorpresa di coloro, che hanno seguita l'opera vasta di « donna Paola » — dalle due prime *Confessioni di una figlia del Secolo*, romanzo passionalissimo, al successivo *Io, e il mio Elettore*, volume di polemica acre e sincera, al diuturno suo lavoro di articolista in giornali e riviste — si deve convenire che « Donna Paola » è diventata una scrittrice per ragazzi degna di attrarre l'attenzione della critica e del pubblico.

Questo *Pippetto difende la Patria*, che esce a poca distanza da *Coniglio, cuor di Leone*, è un'altra prova di quanto diciamo. L'intreccio del racconto ha quei pregi che meglio si richiedono in questi lavori, nei quali, sotto la varietà, l'interesse e un misurato grado di commozione deve nascondersi l'intento educativo. La figura di questo figlio di popolo — che già conoscevamo, perchè l'autrice ne ha fatto il protagonista di un suo precedente libro — è quanto mai indovinata: di sè, dei suoi sentimenti, delle sue generose improntitudini, dei suoi naturali difettucci, è pieno tutto il lavoro. L'ambiente, le persone che lo circondano, se pure felicemente descritti e curati, non sono escogitati che per mettere in migliore evidenza la simpatica figuretta centrale. Bontà e rettitudine sono il fondo del carattere di Pippetto, affettuosità per chi gli vuol bene e ardente amor di Patria i sentimenti che lo guidano: tutto ciò, che pur si presterebbe a mauierismo stucchevole, cresce ed esposto con arte equilibrata e profondamente adatta allo scopo. Lo stile piano e scorrevole, come si conviene, la lines pura come raramente ci è dato riscontrare.... anche in volumi per adulti.... contribuiscono a rendere questa nuova fatica della notissima scrittrice uno dei migliori libri per ragazzi, che sieno comparsi da parecchio tempo.

L'ondina. - Marco Praga - Fratelli Treves, editori - Milano.

Perchè dramma — come è scritto sulla copertina — questo lavoro teatrale? E' una buona commedia con qualche artificiosità di svolgimento, che è merito e demerito insieme di un esperto uomo di teatro qual'è il Praga; ma è una commedia indubitabilmente. C'è dentro quel tanto di riso e quel tanto di pianto, che sono della vita: riso senza estrema gaiezza, pianto senza estrema disperazione. La vera essenza di quella grande, interessante, complicata, e fatale commedia che ci piglia dalla culla e ci lascia nella bara. Dialogo spigliatissimo, lettura che può divertire.

La testa delle rose. - Rosso di San Secondo - Fratelli Treves, editori - Milano.

E' difficile leggere un romanzo, dove la « umanità » sia più assente. Nulla, in queste pagine, v'è che sappia di verità e di vita. Tutto è artificioso, i caratteri come le vicende, le passioni come i discorsi. Lo stile scolastico non attenua i difetti di questo volume che, nell'intreccio, vorrebb'essere il completo viceversa.... Troppa grazia, San Secondo! Cioè: troppa produzione. Un poco più di studio e di cura, prima di gettar fuori dall'officina un nuovo prodotto non farebbe male.

Confidenze di pazzi e savi. - Ugo Oietti - Fratelli Treves, editori - Milano.

L'Oietti è sempre uno scrittore piacevole. Un tempo si sarebbe detto brillante... ma siccome fu detto troppo e a sproposito o a proposito di vecchi fondi di bicchiere, così, oggi, non si vuol più parere scrittori brillanti, si preferisce sentirsi chiamare profondi. E noi diciamo che l'Ojetti è anche profondo: di una profondità, che non dà le vertigini e la nausea propria degli abissi che accostano le cime eccelse, ma di proondità che fa pensare e sorridere. La qual cosa non riescono ad ottenere tutti gli scrittori: anzi!

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 31 dic. ha pubblicato:

R. D. n. 1823 che applica i ruoli aperti al personale degli agenti giurati addetti al servizio di bonificamento dell'Agro romano.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 31. — *Un complotto terroristico sventato.* — Un gruppo di estremisti d'annunziani andava stabilendo gli ultimi accordi d'un'azione terroristica quando la Questura, che lo sorvegliava, lo scompigliò acciuffando tutti in uno dei ritrovi.

Gli arrestati sono una trentina. Essi s'erano prefissi di attentare anzitutto alle centrali elettriche e di profittar del buio per agire. Fra gli arrestati sono Cesare Cerati, redattore della *Testa di ferro*, imputato di essere il principale organizzatore dopo accordi col Comando di Fiume e Mario Carli ex-capitano, direttore del periodico.

TERRACINA, 31. — *Naufragio.* — il piroscafo greco *Tvsadelfy*, viaggiante da Marsiglia al Pireo con carico di seta, zucchero e riso s'è affondato fra Ponza ed il Circello per falle improvvise e tali da non poter essere chiuse.

I 12 uomini dell'equipaggio si sono salvati con una scialuppa. Il danno è valutato in un milione e mezzo di drammc.

VERONA, 31. — *Ferrovieri ladri.* — E' stata scoperta un'associazione di ladri ferroviari che operano specialmente sul treno merci 3500 della Verona Brescia. Sono stati arrestati: un capo-treno, dieci frenatori, dieci progiudicati e due conducenti di automobili. I ferrovieri buttavano giù dal treno le merci prescelte, i dieci le raccoglievano, i conducenti le trasportavano con autocarri in luogo sicuro.

Speriamo che la Direzione delle ferrovie non promuova di grado e di stipendio i colpevoli.

MILANO, 31. — *Un importante voto per le materie prime.* — La Commissione merceologica della Fiera Campionaria, radunatasi in seduta plenaria, ha deliberato di rendere pubblico un o. d. g. nel quale, riscontrato come allo sviluppo nazionale occorra essenzialmente provvedere alle materie prime togliendole per quanto è possibile alla speculazione ed all'accaparramento, si fanno voti perchè il Ministero delle Colonie attraverso agli organi coloniali faccia opera di persuasione per la presentazione alla Fiera delle materie prime favorendone l'intervento e perchè analoga azione sia svolta dagli altri Ministeri competenti anche a mezzo degli addetti commerciali e dei consolati allo scopo di segnalare alle suddette Commissioni l'esistenza delle materie prime a vantaggio dei mercati nazionali.

Ha pure espresso il desiderio che siano organizzati durante la fiera, convegni di mercato fra gestori di aziende agricole, industriali di trasporti ecc. confidando che «il Governo per il primo appoggi tale opera dimostrando di così apprezzare le ragioni sociali ed economiche che sono il concetto informatore dell'Istituzione la quale deve svolgere il suo programma a favore dell'Agricoltura e dell'Industria non solo col dar modo di collocare le produzioni ma anche con l'altro parimenti importante di facilitarne i bisogni».

Italia Centrale

FOSSOMBRONE, 31 — *Due suicidi* — Si sono uccisi il trentaduenne Tullio Travaglini operaio laborioso che in America aveva messo assieme una discreta fortuna, e l'agricoltore di Montefelcino Giuseppe Ricci appena trentenne senza lasciare indicazioni su le cause del fatale proposito.

— *Agitazione d'impiegati* — Di fronte al continuo rincaro della vita che il Governo non riesce a frenare in modo efficace gli Impiegati e gli insegnanti di ogni grado stanno organizzando pubbliche manifestazioni per indurre le autorità a provvedere.

LIVORNO, 31. — *Investimento ferroviario.* — Stanotte all'una e mezzo il direttissimo N. 16 da Roma, che viaggiava con alcuni minuti di ritardo, ha investito il treno-merci a g. r. ZZ che per errore di manovra era fermo sul binario di corsa. Sei carri di merci si sono sfasciati.

Sono feriti otto persone, tutte lievemente.

Provincia Romana

CORI, 31. — Nella sala dell'Unione popolare antibolscevica, gremita di persone di tutte le classi sociali, la signora Maria Rygier fece una conferenza sul tema: «Causa ed effetti del bolscevismo in Russia ed in Ungheria».

Corriere parigino

UNA CITTA' UNIVERSITARIA

DA PARIGI (*E.P.*). — Anche gli studenti soffrono, e forse più di molti altri, causa la crisi degli alloggi. I nuovi venuti a Parigi, la di cui posizione non è molto prospera, hanno delle difficoltà, quasi insormontabili, a procurarsi una cameretta, persino negli alberghi d'infimo ordine, che pullulano nel Quartiere Latino e nelle sue adiacenze.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha pensato seriamente al caso loro, e sta studiando il mezzo di creare una Città universitaria sul terreno delle fortificazioni che furono quasi abbattute da circa un anno.

Il sig. Deutsch de la Meurthe ha consacrato alla realizzazione di questo progetto una somma di dieci milioni, formulando però le seguenti riserve:

1° Che tutte le convenzioni fra la Municipalità e lo Stato, tutte le autorizzazioni da ottenere dal punto di vista amministrativo o legislativo, siano pronte al più tardi per il 30 giugno 1921;

2° I lavori da eseguire per conto della Municipalità per consegnare il terreno livellato, e in grado da poter costruire subito, siano terminati il 1° gennaio 1923. Queste condizioni necessitavano un voto immediato del Consiglio Municipale di Parigi, e la seduta ebbe luogo ieri. Dietro richiesta del Prefetto della Senna e del Consigliere Chérioux, relatore della 3ª commissione, il Consiglio decise che il terreno dei bastioni 81, 82, 83 della cinta fortificata era riservata alla fondazione della Città universitaria. La porzione dell'antica zona, adibita ai servizii militari, situata a destra dei terreni della cinta che saranno destinati alla futura città, potrà essere compresa nel suo perimetro, sotto riserva della legge del 19 aprile 1919. Il prezzo di acquisto dei terreni sarà ulteriormente deliberato. La nuova istituzione sorgerà quindi fra le porte d'Orleans e di Gentilly.

Benchè il piano della futura città non sia ancora completamente terminato, dagli studi fatti fino ad oggi si deduce che si potrebbero alloggiare almeno 2000 studenti, e si sta esaminando se questo numero non possa essere aumentato a 3000, cifra che corrisponderebbe esattamente ai bisogni attuali delle Scuole Superiori.

I disegni del Ministro Honnarat e del mecenate Deutsch de la Meurthe, non mirano soltanto e dare un alloggio agli studenti, ma desiderano che siano riuniti in un quadro piacevole e ridente, concepito sotto la forma di villette con giardini. Fra qualche anno gli studenti avranno così degli alloggi, a dei prezzi modici, ben arieggiati e costruiti secondo le leggi più moderne dell'igiene, nonchè dei viali spaziosi, affinchè possano dedicarsi a tutti gli *sports*.

I GIOCATTOLI FRANCESI E QUELLI TEDESCHI

I giocattoli tedeschi hanno fatto la loro comparsa sul mercato francese, e se ne trovano adesso, in molti magazzini della Capitale, che han fatto affari eccellenti, data la differenza del cambio, e cioè la svalorizzazione del marco, e nel prossimo anno, a quanto assicura *L'Intransigeant*, ce ne saranno dovunque, anche in quelli che hanno avuto oggi degli scrupoli.

«Ciò non sarebbe un gran male, esclama melanconicamente il quotidiano nazionalista francese, purchè i fabbricanti tedeschi applicassero sulla loro merce la tradizionale leggenda «*Made in Germany*», come facevano prima della guerra; — ma non è così — I fabbricanti tedeschi cercano di far passare i loro giocattoli per dei giocattoli francesi, ed è contro questa specie di contrabbando, che protestano i commercianti francesi. Dopo l'armistizio fu fatto un grande sforzo da noi, per evitare la concorrenza del giocattolo di Norimberga, e a tale scopo, furono impiantate «numerose officine per le quali abbisognano degli ingenti capitali.

«I tedeschi hanno sulle nostre officine una precedenza di cinque anni di studi, ma nondimeno, mercè l'attività dei nostri industriali, i nostri giocattoli sono oggi perfetti, e speriamo poter far concorrenza a quelli di Norimberga, se il Governo li aiuterà, giacchè il Trattato di Versailles interdice alle Società tedesche d'impiantarsi in Francia, avanti che sia trascorso un periodo di 10 anni».

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Gennaio

5 - Pogliani in Bracony e C. Milano; Profumeria Casareto - Genova; Cappellificio Berti Voghera; Cappellificio Gatello Coppola Castellammare S.

6 - G. Gusatallo e C. Milano; Oleifici e zolfifici - Verona; Saploo - Montepulciano.

8 - Cartiere Meridionali - Torino; Tramvie di Reggio Calabria - Reggio C.: Adriatica di elettricità - Venezia: «Piave» Porto Empedocle.

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria - Seria Casa* - Via Giovanni Lanza 146 - int. 10 - *Succursale* Via dell'Umiltà 80 Telefono 67-36 - 18-59

La Missione Economica Francese

Il signor Harismendy, addetto commerciale presso l'Ambasciata di Francia e capo della Missione economica francese in Italia, ha fatto ad un redattore dell'*A. Stefani* le seguenti dichiarazioni:

La Missione si propone di svolgere un'azione di penetrazione economica francese in Italia e di cooperare con le organizzazioni commerciali ed industriali italiane per un aumento delle relazioni commerciali fra l'Italia e la Francia, e per un'opera di solidarietà in questo senso su una base di uguaglianza da ambedue le parti.

Il commercio fra la Francia e l'Italia tende ad aumentare.

Le offerte e le domande si moltiplicano giornalmente. L'aumento della corrispondenza che la Missione ha scambiato con privati è un indizio interessante a questo riguardo. Il totale delle lettere è aumentato da 640 nel 1916, quando l'ufficio funzionava da sette mesi, a 5400 nell'anno 1918.

Poco tempo prima della rottura del 1887 la Francia era il principale cliente dell'Italia tanto che nel 1881 le esportazioni di merce italiana in Francia rappresentavano il 44 % delle esportazioni italiane. Degli scambi fra i due paesi tenderebbero quindi a rimettere il commercio italo-francese nelle condizioni del periodo precedente al 1887.

La vendita di prodotti agricoli italiani in Francia rappresenta una parte considerevole di questi scambi.

Delegazioni di esportatori italiani hanno già iniziato la visita di parecchi centri consumatori di Francia come Parigi, Lione ecc. ed hanno esaminato le condizioni di quei mercati. Le parti interessate hanno già intrapreso un'azione perchè sia risolta la questione della celerità dei trasporti che è la condizione essenziale per rendere possibile il commercio degli agrumi. Le domande per acquisti di agrumi italiani si moltiplicano e la Missione è molto spesso chiamata ad intervenire per facilitare gli acquisti.

L'Intesa in materia commerciale ed agricola deve esser preparata e conclusa anche in materia industriale. I tentativi per aumentare la produzione industriale sono considerevoli tanto in Italia quantoin Francia.

Si deve tendere a far sì che ogni paese si specializzi nella produzione degli articoli che rappresentano per esso un maggior utile con una certa libertà per quanto riguarda la domanda nazionale. Così per esempio nella fabbricazione degli automobili l'Italia specializzata nella produzione di un dato tipo *a* e la Francia specializzata nella produzione di un dato tipo *b* dovrebbero accordarsi perchè la fabbricazione italiana per l'esportazione fosse limitata solamente al tipo *a* e quella francese solamente al tipo *b*. Quando una data casa francese all'estero ricevesse delle domande per l'acquisto di auto-vetture tipo *a* dovrebbe per effetto dell'accordo sulla collaborazione ricorrere alla produzione italiana mentre se una casa italiana ricevesse delle domande per acquisto di autovetture tipo *b* dovrebbe ricorrere alla produzione francese. L'esempio delle automobili dovrebbe essere seguito in tutta l'industria.

Queste possibilità particolari fanno nascere quella generale dell'interessamento di capitali italiani nelle imprese francesi e quello di capitali francesi in imprese italiane.

L'intesa fra i due paesi rende necessario di chiarire tutti quei malintesi che possono aver origine in questioni di concorrenza commerciale ed industriale fra le quali la più importante è quella dei traffici marittimi. In quanto ai traffici ferroviari l'Italia ha avuto la prova dell'appoggio francese nella politica della Repubblica tendente a portare il movimento commerciale fra l'Oriente e l'Occidente dalla linea dell'Europa Centrale nella valle del Po, politica che sostenne l'istituzione della linea del 45° parallelo per cui il traffico anglo-francese diretto nei Balcani passa oltre Milano, Venezia e Trieste. La concorrenza tra Genova e Marsiglia deve sparire.

I due maggiori e più efficienti porti del Mediterraneo devono cooperare per l'efficienza del traffico e non devono considerarsi rivali.

Le linee di navigazione francesi e quelle italiane devono compensarsi a seconda della convenienza che rappresentano per un certo dato traffico. Così se per il traffico svizzero è più conveniente far scalo a Genova invece che a Marsiglia navi francesi ed italiane dovrebbero approdare in quel porto, mentre se per un altro traffico è più conveniente approdare in porti francesi navi italiane e francesi dovrebbero approdare in quei porti. La marina mercantile francese ed italiana devono, mediante l'accordo, essere la chiave del traffico mediterraneo, mezzo di congiunzione fra l'Occidente e l'Oriente e rappresentare il mezzo per cui il traffico tra questi punti estremi prenda la via del Sud invece che quella del Nord.

L'Italia è nella possibilità di risorgere economicamente perchè possiede tutti i mezzi per farlo.

La crisi italiana non è stata che una situazione momentanea delineatasi in tutti i paesi che hanno partecipato al conflitto mondiale e la tenacia del popolo italiano non potrà non rimettere l'Italia su quel l'ascensione politica ed economica segnata dalla sua storia gloriosa.

TEATRI ED ARTE

CRONACHE D'ATTUALITA'.

In veste tipografica elegantissima, nutrito di scritti vividi e vivaci, adorno di illustrazioni interessanti e di pregio, è uscito il primo numero della nuova edizione di «Cronache d'attualità», la modernissima rivista diretta da Anton Giulio Bragaglia. Una bizzarra novella di *R. di S. Secondo*, uno scritto postumo di *Federigo Tozzi*, una scena di *Pirandello*, una... xilografia di *Trilussa*, crchache futuristiche di *Marinetti*, un delizioso sonetto in dialetto abruzzese di *Alfredo Luciani*, una favola di *Olisievich*, costituiscono la parte più notevole del sommario. A cui fanno degna corona cronache d'arte di *A. G. Bragaglia* cronache cinematografiche di *V. Malpassuti*, cronache musicali di *Carabella*, uno studio sulla pittrice Deiva De Angelis di *Aldo di Lea*, un epitaffio poetico per Ferravilla di *P. Buzzi*, una serie di arguti aforismi sulla donna di *Evola*.

CARUSO INFERMO

(8) **New York**, 30. — Il tenore Caruso è stato operato iersera per una pleurite purulenta. Il suo stato è grave.

GLI INCASSI NEI TEATRI PARIGINI
LA VIGILIA DI NATALE

DA PARIGI - (*E. P.*). — Non è senza interesse il confronto delle cifre degli incassi che furono fatti il 24 dicembre 1919, con quelle della vigilia di Natale del 1920.

Infatti, mentre nel 1919 all'Opèra comique s'incassarono fr. 16.007 nel 1920 si raggiunse la fantastica cifra di 41.840 franchi; alla Comédie Francaise da 12.042 a 16.200; alle Variétés (ove in questo momento si rappresenta Il Re, la gaia commedia di De Flers e Caillaveh) da 19.655 a 31.880; al Vaudeville da 21.576 a 30.200; al Teatro de Paris (ex Réjane), da 19.544 a 37.000; all'Athénée da 13.374 a 28.300; al Théâtre des Champs Elysées (ei balli russi) da 36.188 a franchi *centomila*! Si è battuto il *record* di tutti gli incassi fatti fino ad oggi nei teatri parigini.

E' vero che nella maggior parte dei teatri i prezzi furono quasi raddoppiati; ma una tal ridda fantastica di danaro dà un'idea della vita parigina, ove tutto si paga a dei prezzi che in Italia non si sognano ancora.

ADOPERATE

LAMPADE "Z" a 1 Watt e a 1/2 Watt

VIA DEL TRITONE 129-131 — Telef. 2820-

American Express Company S. A. I.

ha migliorato e rimodernato i suoi locali siti in

Roma - Piazza di Spagna - Roma

e sara' ben lieta di fornire informazioni sulle ampie facilitazioni che la Compagnia offre in tutti i rami internazionali di

Banca - Spedizioni - Viaggi - Sviluppo del commercio con l'estero

FONDATA NEL 1840 — UFFICI IN TUTTO IL MONDO

Pensieri e giudizi del Ministro Croce

sulle relazioni intellettuali con la Germania

Intervistato dal signor Hugo Webinger, collaboratore nostro e corrispondente di varii giornali tedeschi da Roma, l'on. Benedetto Croce, ministro per l'istruzione pubblica, ha fatto interessanti dichiarazioni a riguardo delle relazioni intellettuali e culturali dell'Italia con la Germania. Di queste dichiarazioni, che sono state pubblicate anche dalla *Grazer Tagespost*, precedute da un breve, ma acuto e caldo saggio biografico nel quale il Webinger ha illustrato la persona e l'opera del chiarissimo scienziato, letterato e politico, offriamo ai lettori un largo riassunto.

Alla espressione della fiducia ch'egli farà tutto il possibile per ristabilire lo stato di pace tra gli spiriti dei due popoli l'on. Croce disse:

— Non soltanto l'opera di rifare la pace tra gli spiriti del popolo italiano e del germanico risponde ai miei intimi e personali sentimenti, ma è un dovere che s'impone a ogni animo onesto che sappia e deplori le devastazioni e gli sconvolgimenti prodotti dalla guerra. Del resto il dissidio del popolo italiano col germanico è stato finicamente dal 1915 al 1918, dissidio con l'Impero Austriaco, perchè l'Italia si è composta a Stato e ha lottato per compiere la propria unità e indipendenza contro una formazione politica ancora medievale quale era l'Impero Austro-Ungarico. Dissidio tutto politico e dettato dalla geografia. Speriamo che questo dissidio sia chiuso per sempre. Testè abbiamo procurato di chiudere anche quello con uno degli Stati sorti dalla dissoluzione dello Stato Austro-Ungarico. L'Italia è veramente e profondamente pacifica e vuol vivere essa certamente, ma anche lasciar vivere, comprendendo che la collaborazione dei popoli vale assai più, pel bene comune, e per quello singolo, che non la sottomissione di un popolo all'altro. D'altra parte scacciato al dissidio politico v'è stato lungo il corso del secolo XIX, un forte e vario consenso spirituale tra il popolo italiano e il germanico. Il movimento della nazionalità promosso in Germania contro il dominio napoleonico, trovò rispondenza in Italia. Non dimentichiamo che Manzoni dedicava la sua Ode *Marzo* 1821, esortante alla guerra contro l'Austria, alla memoria di Teodoro Koerner! La letteratura italiana rinnovò teorie e criteri di giudizii e si animò a maggiore libertà di forme al contatto del romanticismo tedesco; e Goethe e Schiller ed Heine divennero popolari tra noi. La filosofia tedesca fu studiata e seguita o adoperata e assimilata dai nostri maggiori patrioti. Perfino nelle carceri essi leggevano Kant ed Hegel. La filologia e, in genere, la scienza italiana, particolarmente nella nuova vita universitaria creata dall'unità, andarono volentieri a scuola dalla filologia e dalla scienza tedesca per migliorare i loro metodi e procedimenti. La prima cosa che si diceva agli uomini della mia generazione, quando giungevano al 16 anni, e lasciavano o stavano per lasciare il liceo, era d'imparare il tedesco per profittare dei libri tedeschi. Tutto ciò ha potuto essere dimenticato o passionalmente negato durante la guerra; ma tutto ciò non si cancella.

Circa la restituzione dell'Istituto Archeologico Tedesco in Roma, che il Webinger affermò considerata in Germania come un'altissima espressione di questo animo nobile e conciliativo del Ministro e la speranza che anche gli altri Istituti scientifici tedeschi in Italia sian presto restituiti, il Ministro disse:

— La restituzione della Biblioteca dell'I. A. T. era desiderata dalla grandissima maggioranza degli studiosi italiani ed è stata accolta con generale soddisfazione. Se qualche mormorazione v'è stata era uno strascico della guerra, e si è perduta senza eco. Io ho trovato subito consenso alla mia iniziativa e nessun ostacolo. Via via si provvederà allo stesso modo per gli altri istituti scientifici, dei quali spesso le condizioni sono meno semplici che non per l'Archeologico, e bisogna risolvere questioni giuridiche, economiche ed anche ottenere responsi di varie Commissioni (il che mena per le lunghe) e trasferire altrove istituzioni che ne hanno occupato per necessità pubbliche i locali. Ma la direttiva del Governo è per la conciliazione degli interessi dei due popoli.

E sulla istituzione d'una Centrale di cultura italiana in Berlino, di cui il giornalista ricordò l'ottima impressione in tutto il popolo tedesco, il quale vede che purtroppo i due popoli ancora non si conoscono affatto:

— Il progetto è molto bello e fu da me approvato e caldeggiato a patto che ne esulasse ogni idea politica. Io sono stato sempre contrario alle così dette associazioni costituite da privati cittadini i quali si mettono a fare di loro testa quella politica internazionale che spetta solo ai Governi. Ma creare a Roma una biblioteca tedesca che metta subito gli studiosi italiani al corrente delle novità tedesche, e a Berlino una biblioteca italiana che compia ufficio analogo per le novità librarie italiane, è utilissimo. L'attuazione del progetto procede peraltro con lentezza, anche qui per difficoltà di locali e per quelle del presente commercio librario. Confido che quando si avrà il primo nucleo di tali biblioteche gli editori italiani e tedeschi le aiuteranno e agevoleranno.

All'obiezione che sono ancor pochi gli autori tedeschi tradotti in italiano, che del Goethe ancora si conoscono troppo poco le opere principali: che gli scrittori moderni tedeschi, i grandi romanzieri per es., non siano tradotti in italiano, l'on. Croce rispose:

— Negli ultimi tempi si sono create cattedre di letteratura tedesca nelle nostre principali Università. Gli autori tedeschi del periodo classico sono tutti o quasi tutti tradotti. Anche la drammatica tedesca moderna ha avuto fortuna nei nostri teatri.

Richiesto se lo studio della lingua tedesca alquanto trascurato durante la guerra si farà più intenso, il Ministro dichiarò:

— Nelle nostre scuole medie c'è stata e in parte c'è ancora, poca frequenza nello studio del tedesco. Il fatto è stato subito avvertito dai nostri pedagogisti che hanno dato l'allarme. Confido che questa astensione, in parte dovuta alla propaganda del tempo di guerra, ma in parte anche derivante dalla maggiore difficoltà nell'apprendere la lingua tedesca, andrà presto scemando.

Circa la decisione del recente Congresso dei medici contro i medici tedeschi in Italia:

— Non ho notizie della decisione a cui si allude. Si tratterà di *odium iuniuum*; ma il pubblico non suole partecipare a tali odi. Il pubblico cerca buoni professionisti e non bada alla nazionalità specie quando si tratta della salute propria e dei propri cari.

E sul silenzio a riguardo della restituzione dell'Istituto Austriaco in Roma che secondo l'art. 208 del Trattato di S. Germano le altre nazioni della ex-monarchia non hanno alcun diritto di reclamare:

— La questione esce dalla mia competenza. Mi si parlò della cosa e in senso affatto diverso da parte del rappresentante di uno degli Stati che si sono formati dalla dissoluzione dell'Austria. So che qualche biblioteca è ora affidata al barone Pastor che l'adopera e, credo, permetterà che altri studiosi ne usino finchè si risolve la questione sull'appartenenza.

Richiesto, infine, delle sue relazioni con i personaggi tedeschi più illustri, il sen. Croce disse:

— Conosco personalmente parecchi, ma non molti, studiosi tedeschi e anche dei non molti la guerra ha diminuito il numero perchè in questo tempo alcuni sono morti. Conosco assai più i libri che le persone Ma anche le persone di alcuni di essi mi sono care e le conto tra i miei vecchi e stimati amici.

SPORTS

CALCIO

Audace G. S. batte Porpora F. C. 2-0

Oggi allo *Stadio* Nazionale si è disputato l'atteso *match* di «foot-ball» tra l'Audace di Roma e il Porpora di Milano. L'incontro, svolto con tecnica e cavalleria d'ambo le parti, ha avuto inizio, dinanzi a folto pubblico di appassionati alle 15 precise. L'Audace attacca subito con foga mettendo a serio pericolo la rete di Zaccarella che si è difeso assai bene: i porporini tentano da parte loro qualche veloce attacco, che s'infrange però dinanzi alla ferrea difesa degli audaciani. L'azione procede molto movimentata e briosa; l'Audace è in prevalenza ed insiste minacciosamente sotto la rete del Porpora, ma l'ottima difesa dei milanesi non permette che, sul primo tempo, la porta di Zaccarella venga violata. Il secondo tempo vede una più netta superiorità degli audaciani, che segnano al 15° e al 25° minuto due *goals* per merito di Escalar e Pizzo. Altre minacciose folate dei bianco-rossi s'infrangono contro il palo avversario. I porporini hanno un ottimo risveglio e conducono alcune rapide discese nel campo audaciano costringendo Bianconi a qualche bella parata. La fine trova vincente l'Audace per 2 a 0. Nel Porpora di è piaciuta la seconda linea, il portiere e le due ali attaccanti.

Dell'Audace ottima la difesa tutta, il centro avanti e la mezz'ala sinistra.

Le squadre erano così formate:

Porpora F. C.: Zaccarella, Battocchio, Colla, Magretti, Francioli, Rossi II, Roccadoli, Dotti, Cacciatori, Arzaghi, Rossi I.

Audace C. S.: Bianconi, Gattoni, Quercia, Merli, Tonti, Zanardelli I, Malappioni, Pizzo, Escalar, Zanca, Ferrari.

BOXE

New York, 29. — Dinanzi a pubblico enorme si è disputato alla Madison Square, il Campionato del mondo pesi bantams fra il detentore Pete Hemans e lo sfidante Joe Lynch. Joe Lynch è riuscito vincitore nell'incontro battendo l'avversario ai punti al 10° *round* e si è così aggiudicato il titolo di campione del mondo dei pesi bantams.

CICLISMO

Parigi, 28. — Alavoine ha vinto nella corsa dei 30 km. dietro *tandem* impiegandovi 36'16"1/5.

LA COPPA DAVIS

(8) **Auckland**, 30. — In un match doppio per la coppa Davis, Tillien e Johnston americani hanno battuto Brookes e Patterson australiani con 4 a 6, 6 a 4, 6 a 0, e 6 a 4.

COPPA MICHELIN

Col 1 gennaio 1921 avrà inizio la Gara Internazionale per la Coppa Michelin 1921, aperta a tutti gli apparecchi di aviazione a motore. Il vincitore sarà quel pilota che allo spirare del 1921 sarà rimasto detentore del *record* - egli riceverà oltre che la copia in bronzo della Coppa, una somma in danaro di 20.000 franchi.

TIRO AL PICCIONE

Abbiamo avuto da *Montecarlo*:

Al Premio di Londra (serie) hanno partecipato 24 tiratori: l'sigr. Wilder 10|10 primo, Denfers 9|10 secondo, Terzan 9|7 terzo. Le «poules» sono state guadagnate dai sigg. Gullett i e Padovani.

Casa di mode Sorelle Reggiani

Via Principe Amedeo, 257 int. 5

Articolo conveniente a L. 45

ULTIMI MODELLI DI PARIGI

SOCIETA' ITALIANA PIRELLI

FILIALE di

p. a. ROMA

La Dalmazia nell'arte italiana

In questi giorni esce con i tipi della casa editrice Fratelli Treves di Milano un'opera in due volumi di Alessandro Dudan dal titolo La Dalmazia nell'arte italiana. Venti secoli di civiltà. *Il libro consta di circa 600 pagine di testo e di circa 250 tavole illustrate in grande formato.*

Si divide in quattro capitoli, ciascuno dei quali preceduto da un breve cenno storico, che delinea il tempo e l'ambiente nei quali si svolgono la civiltà e l'arte, sempre italianissime, della Dalmazia in quel dato periodo. Ad ogni capitolo seguono le note contenenti un ricco materiale documentario. Il libro contiene pure un copioso cenno bibliografico e minuziosi indici analitici di nomi e di materie.

Il primo capitolo tratta dell'arte preistorica, greca e romana; poi di quella del periodo dioclezianeo e della primitiva cristiana (Spalato e Salona); il secondo dell'arte preromanica e del glorioso Romanico dalmatico; il terzo dell'ogivale veneziano e del magnifico trionfo del Rinascimento con gli artisti dalmati Giorgio di Sebenico, di Laurana di Zara e Giovanni il Dalmata di Traù; il quarto tratta dell'architettura militare, della pittura, della miniatura, delle arti minori e infine del Barocco e dell'arte moderna fino ai giorni nostri in Dalmazia.

Attraverso questi capitoli l'autore dimostra come lo splendore dell'arte italiana dalmatica attinge le sue origini dall'arte romana dioclezianea e si svolge autoctono, sempre italianamente, di pari passo con la bella civiltà italiana della provincia, per merito esclusivo dei grandi artisti italiani di Dalmazia. Ecco uno dei più interessanti capitoli.

Il Romanico

Il Romanico fu giustamente detto il principio del Rinascimento. Forse nessun'altra provincia italiana può risponder con prove più luminose e più numerose della Dalmazia alla domanda, che Springer e Ricci si ponevano: se cioè i maestri romanici arrivarono all'arte loro attraverso lo studio dell'antico, del classico? Ancor più che degli artisti toscani, si potrà dire degli artisti dalmati di questi tempi, con le parole del Lipparini «ch'essi furono i precursori del Rinascimento classico», che in Dalmazia «il ricordo dell'antico non si spensò mai» e che gli artisti dalmati «svolsero con piena libertà i principî fondamentali dell'architettura nuova animandoli con il soffio della bellezza antica».

Se per l'arte, che diciamo di transizione e preromanico, abbiamo dovuto riconoscere un'intuitiva immanenza delle forme antiche romane e primitive cristiane nello spirito artistico dei modesti tagliapietre e scultori del basso medievo, l'esame dei monumenti romanici in Dalmazia ci porterà ad ammirare nei *magistri* del sec. XI°, XII° e XIII°, di cosciente ritorno, sebbene ancora individuale ed empirico, alla tradizione nazionale antica; come negli *architetti* — con l'umanesimo anche la generabile artistica risale la scala antica — del Rinascimento ritroveremo il metodo cosciente, direi quasi scientifico e collettivo, di studiare non solo i monumenti classici, ma anche Vitruvio. Ci fu bisogno di vincere le tenebre della barbarie più opprimente, rabentrate alle invasioni, per passare a gradi dall'istinto latino alla coscienza latina; ma la latinità non subì nemmeno ora la più piccola soluzione di continuità. Gli esempi fulgenti dei monumenti dioclezianei, superbamente eretti in mezzo all'infuriare barbarico, splendevano come face eterna ammonitrice. L'ammonimento fu raccolto dai dalmati in tutti i secoli, in tutti i momenti di pericolo. E anche la loro storia artistica del primo millennio, come quella delle altre terre d'Italia, ora meglio studiata, correggerà l'opinione presuntuosetta di Springer, che il popolo d'Italia sia diventato un gran popolo civile solo nel XII° sec., mentre gli altri popoli lo sarebbero stati da prima.

Per la sua bellezza e purezza latina, per la tenace e vittoriosa sua resistenza agli influssi di forme esotiche, nordiche, il romanico è il periodo d'arte più gloriosamente rappresentato in Dalmazia, sebbene all'arte dalmatica venga forse gloria maggiore nel secolo della Rinascita dall'opera di Giorgio di Sebenico, dei Laurana e di Giovanni il Dalmata; ma i lavori di questi ultimi sono pochi in Dalmazia; quasi tutti sono sparsi per il resto d'Italia, in Francia e ormai per i principali musei del mondo. Del resto anche questi artisti del Quattrocento si possono dire usciti appena dal romanico delle loro città natali. Poichè il romanico in Dalmazia non ebbe a subire l'interruzione, che il nuovo stile ogivale, ingiustamente detto gotico, cioè barbarico, dai nostri artisti del Rinascimento, mentre per esso fu fioritura latina, francese, nella sua breve ma trionfale corsa attraverso il mondo civile nel sec. XIII° impose alle varie arti romaniche proprie principali. In Dalmazia continuò la sua evoluzione ascendente, assimilando per istrada qualch elamento ogivale, adattandolo più alla propria grammatica ornamentale che all'essenza costruttiva dello stile, e giunse così fino a primordi del sec. XIV per fondersi naturalmente nella grand'arte del Quattrocento italiano. Questo secolo d'oro, come sui vari dialetti cementò l'unità della lingua italiana, così sulle varietà romaniche provinciali fondò l'unità dell'arte nazionale, il bel Rinascimento. E il contributo della Dalmazia italiana fu tra i maggiori.

Quando si esamina la superba ricchezza d'arte di transizione e romanica in Dalmazia, arte autoctona italiana in terra italiana, sorge in noi spontaneo un sorriso di compassione per quei faciloni della storia e dei diritti nazionali, che vorrebbero gabellare l'italianità della Dalmazia come una verniciatura superficiale e come un'importazione veneziana. Venezia dal bizantino di S. Marco passò al suo bell'ogivale quasi senza accorgersi dell'arte romanica. La Dalmazia fu invece territorio d'arte prettamente romanica fino a tutto il XIII° sec. e prevalentemente anche nel XIV° e persino nel principio del XV° sec.; se mai, fu essa a dare artefici e oggetti d'arte latina a Venezia, come pure ad altre città e provincie sorelle. Perchè le città dalmate, assurte a liberi e doreuti municipi, sedi di potenti arcivescovi e vescovi, rivaleggiavano ancor nel XIII° sec., come Ancona, come Pisa, come Genova, come Venezia; e le rivalità, le gelosie, che più tardi — divennta Venezia più forte — si mutarono anche in ribellioni, nell'arte furono gara civile, in cui le città dalmate si affermarono superbamente, finchè nel sec. XV° si sentirono — inconsciatamente forse, ma ormai rassegnate e senza rancore — soprafatte dalla grandezza insuperabile della regina del mare. E allora soltanto la Dalmazia subì nella sua arte italiana un innesto anormale, esteriore, l'ogivale veneziano, non più esotico, fatto italiano; e fu il solo ed unico influsso di Venezia sull'arte in Dalmazia.

Non meno errato è l'attribuire le origini anche di questo romanico evoluto all'influsso lombardo. Certo, in parecchi particolari ornamentali del romanico dalmatico si troveranno affinità con il lombardo, fin altri con il toscano e con il pugliese; nelle forme essenziali, costruttive, come l'aggruppamento delle singole parti dell'edificio, l'esecuzione architettonica, la decorazione delle facciate, le affinità sono maggiori con l'arte toscana e pugliese di questi tempi. Cioè con l'arte di quelle terre, che maggiormente si attennero alla tradizione latina; poichè a questa ancor sempre restano legati, pur evolvendosi, tutti gli elementi dell'arte dalmatica; la sorgente comune spiega quindi a sufficienza le affinità naturali anche tra le varie arti provinciali romaniche d'Italia. Ma anche ora va accentuato: nessun asservimento del romanico dalmatico ad altre arti provinciali, bensì sviluppo autoctono, sincrono, italiano.

E l'arte romanica della Dalmazia è nazionalmente più pura, più latina non solo di quella lombarda, ma anche dell'arte romanica toscana e pugliese. La Dalmazia, che pur — secondo vedremo nel capitolo precedente — aveva saputo osare audacie non insignificanti nel costruir volte e cupole centrali, ritorna ora completamente alla perfetta forma basilicale classica a tetto di legno, piatto o a carena. Piuttosto che scorgere in questo fatto un regresso e un'imperizia maggiore dei maestri dalmati nel vincere le crescenti difficoltà ad adattare le volte alla tendenza caratteristica, fondamentale dell'arte nuova medioevale, cioè allo sviluppo sempre più ampio, più grandioso, più monumentale dello spazio, al formare e all'aggruppare in bellezza estetica gli ambienti, noi vi vediamo una più stretta, più rigorosa osservanza delle regole quasi dogmatiche della chiesa romana, latina per le costruzioni degli edifici

quidem sit oblunga, ad arietem versa et quae navi sit similis, dicevano le *Apostolicae Constitutiones*. Era il secolo del grande scisma; nel 1005 la separazione tra Roma e Bisanzio fu netta e definitiva; la Dalmazia si trovò proprio al confine fra le due chiese e non dubitò nemmeno un momento a restar fedele alla sua latinità, sebbene sottostesse ancora alla sovranità nominale degli imperatori di Bisanzio. Appunto perchè terrà di confine il contrasto qui si sentì più forte anche nell'arte, i freni dogmatici furono più stretti, tutto ciò che poteva anche lontanamente ricordare l'arte dei novelli «pagani-greci» — oggi ancora il popolino dalmata usa questo nome per le colonie ortodosse nel montano della provincia — fu bandito, fu colpito di ostracismo. Le forme nordiche poi non potevano trovare tanto facilmente nè la via nè la forza sufficiente a penetrare e vincere l'antica tradizione latina dalmatica. Così nelle basiliche romaniche della Dalmazia la pianta architettonica non ha nè il transetto, che potrebbe produrre nel volgo profano confusione tra croce latina e greca, nè costruzioni centrali sopra la crociera (inesistente, poichè manca il transetto) nè sopra le altre parti dell'edificio, che potrebbero ricordare le cupole bizantine. E in ciò la Dalmazia differisce essenzialmente dal romanico lombardo e toscano e da quello nordico; come da quello pugliese, al quale del resto è molto più affine, differisce essenzialmente nella decorazione, priva in Dalmazia quasi del tutto di elementi bizantini.

Ma, confrontate con le manifestazioni più note dell'arte romanica dell'Europa intera, il periodo romanico della Dalmazia — come quelli anteriori e quelli successivi — fa parte integrante dell'arte italiana; nè vi entra con mutamenti improvvisi, dovuti a impulsi esterni; è parte del corpo nazionale, concresciuta naturalmente, con svolgimento lento e graduale delle forme architettoniche e di quelle decorative. Lentezza, che non è ritardo rispetto ad altre terre, secondo vorrebbe Gurlitt, ma è tenace fedeltà alla tradizione artistica nazionale, italiana, che dalle correnti artistiche nuove di oltr'Alpi prenderà più tardi soltanto, quanto sarà estremamente indispensabile per adattarlo alle nuove necessità della vita, compenetrandole pur sempre dell'elemento fondamentale romanico. Nello sviluppo di questo elemento, come pure nella sua graduale ed immediata trasfusione nell'arte del Rinascimento, la Dalmazia — lo vedemmo — fu anzi precoce, gli artisti dalmati furono tra gli italiani precursori.

Vedremo le caratteristiche italiane del romanico di Dalmazia esaminando i singoli monumenti ed ancor meglio distrandoli con figura. Qui però dobbiamo notare alcuni tratti essenziali: la spaziosità, semplice e monumentale, ariosa, snella ed elegante delle basiliche, tutte simmetria ed equilibrio robusto, in opposizione al pesante e tozzo edificio del romanico nordico; appunto per questo i battisteri sono ancor sempre, con i campanili, entrati in uso appena ora, indipendenti, staccati dalla chiesa. Soltanto quando più tardi le volte a crociera con nervatura ed ancor meglio gli archi scuti permetteranno di compiere il difficile passaggio dalle volte parziali alle copertare voltate di tutta la chiesa, vedremo Traù e Cattaro costruire le torri sugli atri dei duomi loro, a sostenere la pressione delle volte interne sulla facciata. Ma questa deviazione dalla forma tradizionale della basilica avverrà in Dalmazia appena nel sec. XV°. Il sistema romanico legato delle due campate laterali per una mediana simarrà invece inalterato durante tutto questo periodo. Dinanzi alle basiliche si estende il campo santo, il *cemeterio*, secondo la voce popolare ancor viva, il cui selciato è fatto di lapidi funerarie. La grammatica ornamentale è pure caratterizzata da tratti eminentemente nazionali, italiani: dalla tendenza ad imitare gli esempi classici, non ostacolata più dal conflitto ormai sorpassato fra la corrente artistica cristiana e quella pagana; dalla aggraziata semplicità latina, senza le infinite complicazioni individualità artistiche, conscie del loro valore, secondò lo denotano le iscrizioni da essi scolpite nelle opere loro.

Radovano si dice sulle sue veramente mirabili sculture di Traù *cunctis hac arte praeclarus*; non meno fiero dell'arte sua dev'essere stato il *pinctor* e intagliatore Andrea Guvina di Spalato; per quanto prevalgano ancora, come in tutta Italia, le modeste denominazioni di *lapicida, taiapiera* (tagliapietra), di *petrari* — i marmorari di Roma e dell'Umbria, — di *magistri* e appena più tardi, sul principio del Quattrocento, si arrivi al *protomagister* per i veri architetti ed ingegneri di una fabbrica.

I monumenti romanici, rimasti coberti nelle città di Dalmazia, sono ancora numerosissimi e importantissimi per la storia dell'arte, sebbene molti tra di essi abbiano subito nel corso dei secoli profonde lesioni, mutilazioni, alterazioni e deturpamenti: altri furono demoliti e del tutto diversamente ricostruiti, altri ancora completamente distrutti da incendi, da guerre, da saccheggi, da terremoti e dall'amministrazione militare austriaca, secondo vedremo trattando di ogni singola città. Con tutto ciò Zara, che, dopo il cataclisma distruttore, scatenatole addosso dal doge Enrico Dandolo con i suoi crostì nel 1202, ebbe una nuova fioritura romanica, Traù e Spalato sono tre centri di prim'ordine per ogni cultore d'arte romanica; seguono per importanza subito dopo Ragusa, che però ebbe mutata la fisionomia da frequenti incendi e infine dal terribile terremoto del 1667, e Cattaro, che subì pure frequenti oltraggi da saccheggi saraceneschi, da incendi e da terremoti. Ma anche le città minori, persino alcune borgatelle hanno i loro monumenti romanici. La scultura e la pittura, in questo periodo più che mai, sono arti in sottordine, asservite completamente all'architettura, per ornamento del tutto, del complesso; anche questa una delle caratteristiche essenziali del romanico. Quindi vanno studiate assieme con i singoli monumenti architettonici. Notiamo però subito che, mentre l'irrigidimento della figura, per la scarsa coltura tecnica e artistica, fino al sec. XII° era andato crescendo qui, come in tutta Italia, gli artisti si avviano ora lentamente, ma con passo sicuro ad una sempre più chiara percezione delle forme corporee e del ritmo del movimento figurato. Naturalmente anche il romanico, come tutti gli altri periodi d'arte, non è chiuso tra termini precisi di tempo; anche qui le interferenze delle varie correnti artistiche si prolungano, secondo vedremo, fino al XV° sec. Opere cominciate in romanico, passano per il gotico e finiscono nel rinascimento (duomi di Traù e di Sebenico); persino monumenti cominciati in gotico e nel rinascimento inoltrato subiscono innesti di antico, di romanico (conventi di Ragusa); e in ciò la tenace fedeltà degli artisti dalmati all'antica tradizione romana — già lo notammo — la vince su tutte le altre provincie di arte italo-romanica.

Sono questi, i tempi, in cui le città dalmate — da Arbe fino a Cattaro e più giù fino a Budua — assumono il loro caratteristico aspetto architettonico odierno di città prettamente italiane; città di chiese e di campanili, con la piazza del duomo, centro della vita cittadina, circondata dal palazzo municipale, dalla loggia dei consigli e dei giudizi pubblici e dai palazzi patrizi, e perciò detta ovunque Piazza dei signori con i conventi e con le pievanie nei quartieri e nei sobborghi popolari. Non è stata Venezia a dare questo carattere alle città di Dalmazia; esse lo hanno dai tempi della loro libertà comunale, dal periodo d'arte romanica, a Venezia — ripetiamolo — quasi del tutto sconosciuta. Venezia più tardi, dal XV° sec. in poi, ha arricchito, sì, le città dalmate di nuove opere d'arte; i nobili dalmati hanno imitato nelle ricostruzioni e nelle nuove costruzioni dei palazzi loro lo stile ogivale veneziano, che — più appariscente e più impressionante all'occhio dei profani — a molte fa dire le città dalmate città di arte veneziana. Ma subito *Arbe*, e la città dei campanili», quasi tutti romanici-dalmati per eccellenza, e che fu una delle isole dell'arcipelago dalmato dapprima e quindi più a lungo soggette al dominio veneziano, mostra questo particolare carattere italiano delle città di Dalmazia. La patria di S. Marino, superba di tradizioni leggendarie, miracolose e di aver dato essa il francescano; che da Costantinopoli importò in Occidente furtivamente il prezioso baco di seta; fiera sempre dei suoi diritti municipali romani, italiani, sede antichissima di vescovi, in gran parte usciti dalle famiglie patrizie di Hermolais e de Dominis — questa diede l'arcivescovo spalatino, bruciato cadavere in Campo de' fiori, martire della civiltà e del progresso scientifico — decadde anzi completamente dopo la disastrosa epidemia pestilenziale del 1456, di cui ci restano descrizioni terrificanti di cronacisti locali. Da allora quasi tutto il quartiere presso l'antico duomo è deserto e restano le molte basilichette e case private scoperchiate, cadenti.

Alessandro Dudan

La tutela dell'esportazione

nei paesi a valuta apprezzata

I

Non v'è ormai chi non sappia che la crisi generale che i paesi europei ed extra europei attraversano attualmente è originata da due cause opposte che, a prima vista, si sarebbe indotti a ritenere destinate al conseguimento di effetti pure opposti. E difatti è risaputo che siffatte crisi, le cui conseguenze funeste ci accompagneranno per un lungo periodo di tempo — specie se i governi dei paesi economicamente più deboli non interverranno con saggie ed opportune provvidenze — incombe oggi sui paesi poveri tanto quanto pesa su quelli ricchi.

I poveri sono angustiati dall'altezza del cambio in dipendenza del deprezzamento, sul mercato internazionale, della loro valuta; altezza che tiene i prezzi interni ed i costi ad un livello di considerevole disagio. I ricchi non sono meno angustiati dei poveri a causa dell'eccessivo valore del proprio denaro che — dato appunto il suo costo elevato in confronto della potenza di acquisto delle valute dei paesi meno favoriti — non invoglia affatto i paesi esteri importatori a prelevare su quei mercati i prodotti di cui abbisognano. La sovraproduzione delle nazioni ricche, a moneta apprezzata, non ha più trovato gli adeguati sbocchi al suo collocamento. Le esportazioni diminuite per la scemata potenzialità di assorbimento dei mercati di importazione, anzi costrette a contenersi in misure molto ridotte, hanno provocato *la crisi della prosperità* con le funeste conseguenze dei fallimenti, della chiusura delle fabbriche e degli opifici, del licenziamento delle maestranze, ed anche della riduzione dei salari.

I primi a mettere sotto considerazione il fenomeno eccezionale sono stati i paesi congestionati di ore e di prodotti. Un esame accurato della situazione interna di codesti mercati saturi di apparente prosperità, ha fatto sorgere la necessità di riequilibrare il travisato dinamismo degli scambi internazionali, allo scopo di ricondurre il valore delle valute a quel riavvicinamento che possa consentire un più razionale e profittevole uso del proprio danaro. Si è compreso essere indispensabile, per imprimere agli scambi un ritmo accelerato di assestamento, di stimolare ad ogni costo l'esito della sovraproduzione dai mercati congestionati, per indirizzarla laddove i prodotti scarseggiano.

Di conseguenza si è cercato di favorire gli esportori del proprio paese concedendo loro congrue anticipazioni sul valore dei prodotti esitati all'estero, accordando in tal guisa un largo respiro agli acquirenti esteri nei riguardi del soddisfacimento dei loro impegni finanziari.

L'Inghilterra, la cui sterlina guadagna su tutte le valute europei, aveva da tempo rivolto la sua attenzione al proprio commercio di esportazione, stimolandone l'incremento onde attenuare la crisi interna da cui è travagliata. Oggi il governo britannico ha esteso la sua influenza a beneficio dei paesi a danaro svilito, e per mezzo di un apposito Ufficio del *Board of Trade*, ha dato all'esportazione un valido aiuto di capitali, somministrandoli sotto forma di anticipazioni.

Le aziende individuali o le compagnie domandano al predetto ufficio anticipi sino all'80% del costo delle merci da esportare in Finlandia, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Rumania, Estonia, Polonia, Armenia, Georgia ecc. comprendendo nel costo da dichiararsi anche le spese per noli, assicurazioni, ecc. Per convenienza ed opportunità degli esportatori l'Ufficio potrà anche dare una risposta, sulla domanda avanzata, prima che il contratto venga perfezionato, purchè la perfezione stessa avvenga entro un fissato

Credito, industria e commercio

La soluzione dell'aspra vertenza fiumana ha influito favorevolmente sui cambi:

Dicembre	Parigi	Londra	Svizzera	New York
—	—	—	—	—
23	173.40	103.30	444.50	29.05
27	173.60	104.70	448.50	29.75
28	174.60	105.75	456 —	29.75
29	174.60	105.40	456 —	29.70
30	171 —	101.75	— —	28.70
31	169.75	100.65	— —	28.15

Come si vede, quasi da un giorno all'altro i franchi francesi son discesi di oltre 4 punti, il *Londra* è ribassato di circa 5 punti, ed i dollari, da 29.70 a 28.15.

Vogliamo sperare che questa sia un reale buon inizio, e che, mercè una savia politica di governo e di popolo, nonchè a mezzo del lavoro produttivo, la nostra lira riacquisti poco alla volta il suo vero valore.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 171.44 – Londra 102.28 – Svizzera 441.50 New York 28.71 – Berlino 39.26 – Praga 33.45 – Oro 405.52.

***

Ex cedola, i titoli di Stato han segnato una discreta ripresa; più deboli però nella seduta di ieri.

Gli altri valori assai incerti nella settimana; ne è ancora ben definito l'atteggiamento del nostro mercato, come risulta dalla solita nostra esposizione delle curve segnate dai singoli prezzi:

Titoli di Stato. — Le *rendita* 3½% conv., da 73.65, al 23 u.s., si è spostata a 72.65, ex, al 27, segnando in seguito 72.70, al 28, 72.75, al 30, e 72.60, al 31. Il *Consolidato* 5%, da 75.65, al 23 u.s., a 74.15 ex., al 27; lo troviamo poscia a 74.60, al 28, a 74.15, al 29, a 74.20, al 30, ed a 73.80, al 31.

Azioni **Bancarie.** — La *Banca d'Italia*, 1380. La *Banca Commerciale italiana*, da 1093, al 23 u.s., è salita fino a 1121, al 28, per ripiegare fino a 1105, al 30, e registrare 1101, al 31. Il *Credito Italiano*, da 683, al 23 u.s., è asceso fino a 710, al 28, per retrocedere a 698, al 29, e sostenersi a 700, al 30; si è inscritto a 701, al 31. La *Banca Italiana di Sconto*, da 566, al 23 u.s., è salita a 571, al 27, per cedere fino a 569, al 30 e segnare 567, al 31. Il *Banco di Roma*, da 115 a 116.

Trasporti. Le *Meridionali*, da 350, nominali, al 23 u.s., a 355, fatto, al 27, ed a 358, al 28, ripiegando dopo fino a 345, al 30. Le *Rubattino*, da 622, al 23 u.s., son salite fino a 642, al 28, per cedere fino a 623, al 30, ed inscriversi a 617, al 31. Le *Snia*, da 64, al 23 u.s., a 63 ed a 66, al 27 ed al 28; le troviamo a 64½, al 29, ed a 64, al 31. Le *Tramvo Omnibus*, da 144 a 134 ed a 140 nominali.

Metallurgiche e minerarie. — Le *Terni*, da 700, nominali, al 23 u.s., a 680, fatto, al 27, ed a 660, al 31. Le *Ansaldo*, da 125, al 27 u.s., a 128, al 28; e giù fino a 124, al 30; han registrato 122.50, al 31. Le *Ilva*, da 101, al 23 u.s., sono asceso fino a 104, al 28, per ripiegare fino a 100 ½, al 30, e spostarsi a 99.50, al 31. Le *Metallurgica*, da 100, nominali, al 23 u.s., a 96, fatto, al 27, ed a 98, al 31. Le *Elba*, da 129, al 27 u.s., e 141 ed a 137, al 28 ed al 29. Le *Antimonio*, 54. Le *Montecatini*, da 141 ½, al 23 u.s., a 141, al 27; e poi su fino a 145 ½, al 30; han segnato 145, al 31.

Alimentari. Le *Eridania*, da 324, al 23 u.s., sono assese fino a 340, al 28, per retrocedere fino a 321, al 31. *Zuccheri Romani*, 76, al 28, e 74 ½, al 31. *Molini Pantanella*, da 134 a 128.

Chimiche ed affini. — Le *Carburo*, da 795, al 23 u.s., son salite fino ad 825, al 30, per segnare 800, al 31. Le *Azoto*, da 288 a 284, al 27, ed al 31. Le *Elettrochimica*, da 96 a 96 ½, al 28, ed a 96, al 31. *Forni Elettrici*, da nominali 70 a 68. *Gas di Roma*, da 429, al 27 u.s., sono assese fino a 470, al 30, per spostarsi a 462, al 31.

Acque. — *Acqua Marcia*, nominali 1820; *Condotte d'Acqua* 215.

Costruzioni. — Le *Immobiliari*, da nominale 446, a 440, al 27. *Beni stabili*, da 296, al 27 u.s., han ceduto a 293, al 29. Le *Impresa Fondiarie*, da 98 a 97, al 27, u.s., e poi su a 100, al 28, per cedere a 98 3/4, al 29, ed iscriversi ancora a 98, al 31. *Fondi Rustici*, da 221, al 23 corr., son salite fino a 235, al 30. *Risanamento*, da 374, al 23 u.s., nominali, a 370, fatto, al 27.

Diverse. Le *Fiat*, da 224, al 23 u.s. sono assese fino a 233, al 28, per retrocedere fino a 227, al 30, e registrare 225, al 31. Le *Cotoniere*, da 131, al 27 u.s., a 135, al 28, ed a 133 ½, al 30; eccole a 132, al 31. Le *Marconi*, da 229, al 23 u.s., son salite a 241, al 27, per ripiegare fino a 220, al 30; si sono quindi iscritte a 224.50, al 31.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

Valore nomin.		23 dic.	31 dic.
100	Rend. it. 3½%	73 65	72 60ex
100	» 3½%	66 —	62 ex
100	Consolidato 5%	75 65	73 80ex
500	Obbl. Ferr. It. 3%	226 —	226 —
500	Banca d'Italia	1380 —	1380 —
500	Istituto Fondiario	455 —	450 —
500	Banca Comm. Ital.	1093 —	1101 —
500	Credito Italiano	683 —	701 —
500	Banca It. di Sconto	566 —	567 —
100	Banco di Roma	115 —	116 —
500	Meridionali	350 —	345 —
500	Mediterranee	155 —	154 —
500	Rubattino	622 —	617 —
100	S. N. I. A.	64 —	64 —
175	Tramw. Omn. (Roma)	144 —	134 —
500	Terni	700 —	660 —
250	Ansaldo	125 —	122 ½
200	Ilva	101 —	99 50
100	Metallurgica	100 —	98 —
250	Elba	129 —	137 —
50	Antimonio	54 —	54 —
100	Montecatini	141 ½	145 —
100	Eridania	324 —	321 —
50	Zuccheri Roman	71 —	74 ½
125	Molini Pantanella	134 —	128 —
250	Carburo di Calcio	795 —	800 —
150	Azoto	288 —	284 —
70	Elettrochimica	96 —	96 —
100	Concimi Romani	144 —	— —
70	Forni Elettrici	70 —	68 —
500	Gas di Roma	435 —	462 —
500	Acqua Marcia	1820 —	1820 —
250	Condotte d'Acqua	215 —	215 —
250	Immobiliare	446 —	440 —
200	Beni Stabili	296 —	293 —
100	Impress Fondarie	98 —	98 —
200	Fondi Rustici	221 —	235 —
32	Risanamento	374 —	370 —
200	Fiat	224 —	225 —
100	Cotoniere	131 —	132 —
25	Marconi	229 —	224 ½

Altre borse italiane - 31 dicembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	76 15	74 30	74 30	74 60
Consolidato 5%	74 50	76 15	76 20	76 30
Azioni B. Italia	1375 —	1376 —	1380 —	1380 —
Id B. Commerc.	1110 —	1105 —	1107 —	1106 —
Id. Credito Ital.	702 —	697 —	697 —	701 —
Id. B. Roma	115 —	115 —	115 50	116 —
Id. Ita di Sconto	568 —	566 —	568 —	570 —
Meridionali	345 —	346 —	347 —	348 —
Mediterranee	156 —	155 —	155 —	160 —
Costruzioni Venete	157 —	— —	— —	— —
Rubattino	616 —	615 —	618 —	615 —
Lloyd Sabaudo	— —	318 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1410 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	665 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	181 —	— —	— —	— —
Piombino	136 —	135 —	— —	138 —
Terni	632 —	635 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiana	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	76 —	— —	— —	— —
Officine Breda	182 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	119 —	122 —	— —	124 —
Ilva	110 —	99 75	100 —	— —
Ferriere Voltri	— —	215 —	— —	— —
Montecatin.	144 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	97 —	94 —	— —	— —
Silos	— —	130 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	350 —
Edison	515 —	— —	— —	— —
Vizzola	754 —	— —	— —	— —
Marconi	227 —	228 —	226 —	— —
Molini Alta Italia	258 —	258 50	— —	— —
Industria Zuccheri	332 —	335 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	332 —	334 —	— —	— —
Eridania	315 —	323 50	325 —	323 —
Distillerie Italiane	127 50	— —	— —	— —
Semolerie	— —	328 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	820 —
S. It. Concimi Chim	— —	— —	— —	— —
Export. Italo-Amer.	274 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	290 —	— —	— —	— —
Fiat	231 —	225 —	229 —	234 —
Isotta	46 —	— —	— —	— —
Itala	— —	78 —	— —	— —
CAMB				
Francia	169 75	170 —	169 50	170 —
Londra	100 75	101 —	101 —	— —
Svizzera	434 75	435 —	433 —	434 —
New York	28 60	28 60	28 50	28 20

LA CRISI BANCARIA IN SPAGNA

(S) **Barcellona**, 31. — Una informazione ufficiosa dice che la crisi bancaria avrà una soluzione che permetterà alla Banca di Barcellona la ripresa delle sue operazioni e che eviterà il fallimento.

Edoardo Zarrillo

ROMA - Via Calabria, 9-21-32 (Porta Salaria) - Tel. 31'432 - ROMA

Porge alla sua numerosa clientela

Buon Capo d'Anno

Sconto 10 %

PER SOLI 15 GIORNI

Fabbrica propria di mobili comuni e di lusso

Ammobigliamenti completi

Camere da pranzo da L. 450 a 12.000

» » letto » » 750 a 20.000

Spedizioni in Provincia

Vendita in contanti e a rate mensili

FORTI RIBASSI AI MUTILATI DI GUERRA

CRONACA DI ROMA

AUGURIO DI CAPODANNO

L'augurio di consuetudine si nutre questa volte di una più legittima realtà di fede.

L'orizzonte dell'anno novello si è venuto via via sgombrando di nubi e di minaccie.

L'Italia, chiusasi ormai entro più salde frontiere e avendo provveduto alla sua più saggia sistemazione interna, si prepara finalmente (dopo le giornate della lotta cruenta e delle aspre contese) alle gare pacifiche della civiltà, alla profittevole concordia del lavoro.

Per questa fervida promessa che balena all'orizzonte della nostra vita nazionale, — rallegriamoci e confidiamo!

Serenità, dunque, e fede!

E' in queste due parole l'augurio migliore, — augurio che cordialmente formuliamo pei nostri lettori, per la nostra Patria tutta.

Le promesse della Kabala

Ora di presagi, — questa che chiude il nuovo anno.

E le prosibisi indovine, le eleganti fattucchiere, le chiaroveggenti, le sibille dei giorni nostri si affrettano a fissare il loro sguardo privilegiato in quel futuro che a noi, miopi mortali, è rigorosamente precluso.

Circolano così, in fine e principio d'anno, predizioni e vaticinii, interpretazioni di segni astrali e responsi di abracadabre — destinati a squarciare la cortina di tenebre che toglie dai nostri occhi la visione delle cose che son destinate agli uomini e alle cose degli uomini.

Esempio singolare si tali pretese rivelatrici e il voluminetto che si è stato recapitato in redazione e che appunto si propone di annunciarci gli avvenimnti del 1921.

Leggiamolo, — a titolo di cronaca amena, sulla soglia dell'anno nuovo.

Ci mettono di buon umore, — e il buon umore, affermano i saggi, garantisce all'uomo l'aiuto del cielo.

***

A vero dire, le previsioni non sono troppo ottimistiche, se qua e là affiorano presagi.

A quanto assicura la blasonata pitoness, gli spazi celesti si rivelerebbero pregni di elettricità e l'arcobaleno della pace non accennerebbe a estendersi sull'intero globo terracqueo. Le Francia non dormirà su letti di rose: sarà dilaniata (nientemeno!) da intrighi e da «sentimenti deleteri»; l'Inghilterra dovrà superare «mari infidi, scogli insidiosi, furiose tempeste» (e non dico altro d...); l'America si dividerà in due grandi Federazioni: una al sud (latina), l'altra al nord (anglo-sassone); gli Stati Uniti saranno sconvolti da «funesti vulcani» (di che si tratterà??); sempre più in auge saliranno il Brasile e l'Argentina (beati loro!) e vivranno sotto potenti protezioni (gente fortunate!). Il Perù, il Messico e il Chili; l'astro dei Belgi spanderà sempre più viva luce (con relativo fallimento delle Società d'illuminazione); la Germania risorgerà (ne avevamo già un vago presagio!) per abnegazione mirabile per patriottismo sublime per «scorgimenti lungimiranti» per operosità di popolo; i magiari si leveranno (ohi! ohi!) più tracotanti che mai propensi ad accordi per sovercbiare; in torbide situazioni sarà involta la Grecia (ahi! Costantin!); le altre «genti balcaniche» si riveleranno «più che mai protervie rebeanti farnetiche» (ah! bricconi!); le Indie tenteranno rompere il gioco (attenta, Albione!); la Cina vivrà ore funeste (ahi lei!), mentre il sole levante rinforzerà i suoi raggi (nespole!).

Per la nostra Italia, salvo qualche lamento del'e alato Leone dalmato e qualche turbine passeggero (ah! non pretendiamo troppo!) la veggente fa miracoli profezie: e parla di aureole abbaglianti, di pena che scendono dal cielo, di Giosuè e di Gedeoni che rivivono e riviveranno sempre fra noi»... Insomma, una vera epoca d'oro, nella quale la donna svolgerà una «gagliarda azione sempre più umanitaria», il principio cristiano «comincierà a dischiudere (era tempo!) menti e cuori a magnanime idee», si compiranno unioni principesche, dal suolo sgorgheranno ricchezze «(nafta e carbon fossile, non c'è dubbio!), si annuncierà nuova e strabiliante invenzione (crediamo debba trattarsi di una macchina destinata a trasformare in autentico pane l'inqualificabile miscela propinata dei fornai!), ecc. ecc. ...

Ed ecco quali sono le promesse della veggente.

Resta a veder adesso quali siano le reali intenzioni della sorte!

Speriamo bene!

QUIRINALE. — Il Re e la Regina Elena oggi alle 10.30, riceveranno per i consueti auguri di Capo d'anno i Collari dell'Annunziata, i componenti gli uffici di presidenza del Senato e dalla Camera, i Ministri e i Sottosegretari di Stato.

Alle 15, poi, i Sovrani riceveranno la Presidenza della Corte dei Conti, il Prefetto, il Sindaco con la Giunta, il Presidente del Consiglio prov. con i consiglieri, il Presidente della Deputazione Prov. con i deputati e i comandanti la Divisione e il Corpo d'Armata di Roma.

— Uscendo dal Quirinale le Autorità si recheranno a Palazzo Margherita a porgere gli auguri alla Regina Madre.

— Ieri mattina in berlina di Corte, accompagnato da membri dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma e da un funzionario della Consulta, il sen. americano Mc Cormick si è recato al Quirinale ove è stato ricevuto da S.M. il Re che si è intrattenuto con lui in lungo colloquio.

— L'altra mattina il dottor Manuel Diaz-Rodriguez ha presentato al Re le lettere che lo accreditano alla Corte italiana come inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Venezuela.

Il dottor Diaz-Rodriguez, nobile figura di diplomatico che onora il suo paese, è stato in passato Ministro degli Affari ed ultimamente ha presieduto la delegazione del Venezuela all'Assemblea delle Nazioni a Ginevra. Scrittore distinto, è conosciutissimo nell'America latina per le sue diffusissime opere letterarie. Conosce benissimo l'Italia nella quale ha fatto ripetuti soggiorni.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Giovanni Biasotti ed il P. Don Anselmo Tappi Cesarini, O. S. B., i quali hanno presentato a S. S. il nuovo Diario romano, da loro compilato.

Le offerte per i bambini sofferenti. — Incominciano ad affluire nella cassa Vaticana le prime offerte in risposta al nuovo appello fatto a favore dei bambini di ogni paese sofferenti in conseguenza della guerra.

La Segreteria di Stato del Papa. — Ieri, ultimo dell'anno, il Papa ha ricevuto, come consuetudine, gli ufficiali ed impiegati della Sua Segreteria di Stato, con a capo il sostituto mons. Tedeschini, i quali hanno presentato a Sua Santità auguri e voti per il nuovo anno.

La morte del Vescovo di Veglia. — Si ha da Zagabria: E' morto mons. Antonio Marnic, Vescovo di Veglia.

Mons. Marnic era nato in Kondil (Gorizia), nel 1850, e venne eletto alla Diocesi di Veglia nel 1896. A questa diocesi, come è noto, apparteneva Fiume, alla quale città dopo la spedizione dannunziana la S. Sede destinò come amministratore apostolico mons. Costantini.

S. P. Q. R.

PER L'IGIENE PUBBLICA. — Il cons. com. Micoli ha presentato un'interrogazione al Sindaco «per sapere se non sia possibile ed opportuno di intensificare la cura dell'igiene cittadina e della nettezza urbana di Roma, allo scopo di evitare il facile propagarsi di malattie infettive, specie nel quartiere *Rinascimento*».

PER IL MATERIALE DEI VIGILI. — Il sindaco sen. Rava ha pregato l'ass. Raimondi, delegato all'Ufficio di P. U. a voler procedere ad una indagine sullo stato del materiale dei vigili del fuoco.

L'ass. Raimondi ha invitato il suo ufficio a presentargli le relazioni già precedentemente compilate dal comando su tali argomenti allo scopo di procedere alle constatazioni tecniche necessarie per presentare concrete proposte alla giunta comunale.

LA COOPERATIVA CASE «LUIGI RAVA» AL SINDACO. — Quest'oggi il pres. della Coop. «Luigi Rava» per costruzioni di case economiche per gli operai dello Stato, sig. U. Sozzi, accompagnato dai sigg. Molari, Piopici, Pozzi, Marucchi e Fatarella si sono recati in Campidoglio per porgere al loro presidente on. sen. Rava gli auguri per il nuovo anno.

LA MANIFESTAZIONE PER IL SINDACO RAVA PROIBITA. — La Questura, per ragioni di ordine pubblico, ha proibito la riunione che era stata indetta per le 15 d'oggi, in piazza Venezia dall'Unione fra le Assoc. liberali in onore del Sindaco Rava per il suo recente atteggiamento di fronte ai fatti di Fiume.

GLI AUGURI PER IL CAPO D'ANNO DEL PERSONALE MUNICIPALE AL SINDACO SEN. RAVA. — Ieri mattina alle 11 il sindaco sen. Rava ha ricevuto per gli auguri di capo d'anno il segr. gen. e i direttori degli uffici municipali. Ha preso la parola il gr. uff. Caselli il quale dopo aver rilevato che è cara consuetudine del funzionari di raccogliersi intorno al capo dell'amministrazione per porgergli auguri, ha rivolto a nome di tutto il personale municipale, il saluto al sindaco.

Il sen. Rava con una magnifica improvvisazione ha ringraziato vivamente il segr. gen. delle affettuose parole e dei cortesi auguri con i quali ha voluto rendersi interprete dei sentimenti del personale.

Il sindaco ha quindi ricevuto gli ufficiali dei vigili e delle GG. MM. con a capo i rispettivi comandanti, il comm. Vessella direttore della banda comunale ed una rappresentanza dei dipendenti comunali, ex combattenti con a capo il cav. Ciccolini. Costoro hanno espresso al capo dell'amministrazione i più fervidi auguri per il nuovo anno.

Il segr. gen. ha quindi ricevuto i dir. degli uffici, gli ufficiali dei corpi armati e gl'impiegati e salariati presenti negli uffici.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN «MEDICINA DEL LAVORO». — Sotto la direzione dei proff. Ascoli, Ottolenghi e Sanarelli, si svolgerà nel prossimo anno accademico presso la nostra Università un corso di perfezionamento in medicina allo scopo di fornire ai medici nozioni speciali circa l'esercizio professionale presso gli stabilimenti industriali, le ferrovie e gli istituti assicuratori. Nel corso, che avrà inizio il 1° febbraio p. v. saranno impartiti i seguenti insegnamenti:

Patologia medica e del lavoro (proff. Ascoli e Benelletti) — *Igiene gen. del lavoro* (proff. Sanarelli e Putoni) — *Legislazione del lavoro* (prof. Loriga) — *Patologia chirurgica del lavoro* (prof. Diez) — *Medicina legale gen.* (prof. Ascarelli) — *Infortunistica medico-legale* (prof. Ottolenghi).

Conferenze sulle varie specialità, saranno tenute dai prof. Alessandri, Ascoli, Baglioni, Bignami, Chiavaro, Cirincione, Dalla Vedova, De Sanctis, Ducrey, Ferreri, Gaglio, Ghilarducci, Marchiafava, Mingazzini, Postalozza e Zeri.

Il corso avrà la durata di tre mesi.

UNA PROTESTA DELL'ASSOC. FRA I MUTILATI. — Il Presidente dell'Associazione Nazionale mutilati sig. Vincenzo Silvio, a proposito di una recita promossa da un Comitato di signore appunto a beneficio dei mutilati, ha indirizzato ai giornali una lettera protestando contro quelle iniziative private che, sia pure con intendimento filantropico, si arrogano la tutela dei mutilati di guerra ledendo il buon nome dell'organizzazione. La quale — conclude il sig. Silvio — non vuol vivere di pitoccherie.

Gran Caffè Napoli
In Piazza Campo Marzio
diretto dal cav. SPAGNUOLO. Il locale completamente rimesso a nuovo, sfarzosamente illuminato a giorno, è tornato ad essere uno dei più graditi ritrovi della Capitale. Speciali rinfreschi per matrimonio. Dalle 19 alle 23 una scelta orchestra rallegra i frequentatori senza aumento sulle consumazioni - La Ditta non ha succursali.

La Fortuna arriderà nel 1921
solo a chi possederà almeno un biglietto della Lotteria Aeronautica che costa Lire Due

ULTIMO GIORNO DI VENDITA
3 Gennaio 1921 data irrevocabile della estrazione.

NEL MONDO GIORNALISTICO. — Da oggi il quotidiano socialista che usciva nel pomeriggio uscirà invece nelle prime ore del mattino.

— La Direzione del Partito repubblicano ha deciso che la pubblicazione del nuovo giorna la *Voce Repubblicana* si inizi col 15 corr.

AL CIRCOLO UNIVERSITARIO DI STUDI STORICO RELIGIOSI. — Lunedì 3 gennaio, alle 18, avrà luogo al Circolo Universitario di studi storico-religiosi, in v. degli Astalli 19, l'inaugurazione del consueto ciclo di conferenze. Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'on. Luigi Luzzatti.

CORSI TEORICO-PRATICI GRATUITI DI MOTOCULTURA. — Presso l'officina-scuola delle Capannelle di Roma e sotto la direzione della cattedra di Agricoltura di Roma nei prossimi mesi di febbraio e marzo verranno tenuti due corsi gratuiti di motocultura teorico-pratici a cui potranno essere ammessi tutti coloro che godono della cittadinanza italiana e che abbiano compiuti gli anni 18 di età e non superati i 35.

Alla fine di ogni corso, che avrà la durata di giorni 20, a coloro che supereranno l'esame e presenteranno il certificato di povertà, verrà concesso un sussidio di L. 150.

Gli alunni troveranno presso la Scuola l'alloggio gratuito, nonchè facilitazioni per il vitto.

Le domande di iscrizione accompagnate dalla fede di nascita, in carta semplice, debbono inviarsi, non più tardi del 25 del corrente mese di gennaio, alla *direzione della Cattedra, sita in piazza Foro Traiano, 1 - palazzo Roccagiovine.*

LAVORI PUBBLICI A ROMA. — Il Consiglio Superiore ha approvato la perizia della maggiore spesa di L. 326.000 per il ristabilimento della navigazione del Tevere a monte di Roma in località Pero Alto e Pero Basso ed Alfucceto ed ha deliberato in merito alla revisione dei prezzi dei lavori occorrenti al ristabilimento della navigazione nel tratto del Tevere a monte di Roma dalla svolta dell'Alfucceto al drizzagno a valle del porto di Fiano e la perizia di aggiornamento dei prezzi dei lavori di costruzione della strada di bonifica n. 25 dell'Agro Romano.

IL PRESEPE AL VIALE MANZONI. — Il Presepe artistico esposto nel Collegio dei Frati Bigi al viale Manzoni rimarrà aperto oggi e domani.

L'incasso sarà devoluto a beneficio dell'opera pei fanciulli abbandonati d'Europa.

IL PART. LIBERALE ITAL. PER LA QUESTIONE DI FIUME. — Il Partito Liberale italiano si è riunito in assemblea generale per discutere in merito alla questione fiumana. Ha presieduto il comm. Vannisanti, assistito dal segr. gen. Mario Verdiani. Erano presenti ed avevano inviato la loro adesione vari senatori, deputati, consiglieri ed ex-consiglieri prov. e comun. di parte liberale ed i rappresentanti delle Associazioni costitua. di Roma aderenti al partito.

La discussione alla quale presero parte l'on. Sandrini, Vico Pellizzari, il prof. Gallenga, l'avv. Kambo, l'ing. Sprega, il cav. Capuano, e Fiorino Fiorini si è conchiusa con l'approvazione di un o.d.g. nel quale deplorando la dolorosa vicenda si fanno voti perchè il Parlamento ed il Paese siano illuminati su tutte le cause che portarono al doloroso conflitto confidando che i deputati aderenti al partito uniformeranno in tal senso la loro azione.

COOPERATIVA DI LAVORO TRA PASTAI ED AFFINI. — Domani alle 14.30, la cooperativa di lavoro tra i soci del sindacato pastai, mugnai ed affini, inaugurerà il primo pastificio sociale sito in piazza S. Pietro in Montorio al Gianicolo.

Nuova Scuola di Dattilografia
Si apre col 3 Gennaio p. v. in VIA CONVERTITE 14 fornita di macchine di ogni sistema, tutte nuove ed a scrittura visibile dove in breve tempo si diviene abili dattilografe. Prenotarsi ai corsi celerissimi. ORARIO: 8 alle 21.

LA SOSPENSIONE DEL SERVIZIO TRAMVIARIO. — Ricordiamo ai lettori che oggi il servizio tramviario è sospeso tutto il giorno.

PER UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA SUGLI STABILI COMUNALI. — La Commissione direttiva della C. d. L. di via della Croce Bianca ha inviato al Sindaco Rava un o. d. g. approvato dal Consiglio stesso, chiedente la nomina di una Commissione, composta anche di estranei al Consiglio Comunale, con l'incarico di esaminare da chi e a qual prezzo sono tenuti in affitto gli stabili comunali.

I NUOVI TAXIS PUBBLICI. — Tra qualche mese le vecchie vetture pubbliche verranno sostituite da centinaia di automobili a tassametro.

Il sindaco sen. Rava accompagnato dagli assessori Raimondi e Cremonesi, dal prof. Orrei pres. del Cons. Provinciale e dall'avv. Aldega si è recato in questi giorni a visitare il vasto garage al viale Manzoni che accoglierà tutte le nuove automobili pubbliche.

Il sindaco si è molto interessato della ripartizione dei vari servizi esprimendo la sua soddisfazione e il suo augurio che il servizio del *taxis* venga iniziato al più presto. A questo riguardo ha avuto assicurazione dall'amministratore delegato della «C. T. A.» dott. De Cupis, che salvo complicazioni dell'ultimo momento il servizio verrà iniziato nell'aprile prossimo.

E' stata anche discussa la posizione dei vetturini che avranno ogni preferenza nell'arruolamento del nuovo personale.

Nel congedarsi il Sindaco, il prof. Orrei e gli assessori si sono vivamente congratulati con i dirigenti tecnici la «Sta».

COPISTERIA a Macchina
CIRCOLARI COL DUPLICATORE
SCUOLA DI DATTILOGRAFIA
Vendita Accessori Dattilografici
V. COSCIA - V. Convertite 14 Tel. 10251

Hotel Flora
PELLICCERIA
— CONFEZIONATA —
Dal 1. gennaio La Casa Gizmegian e Grätzer di Vienna, liquida gli ultimi modelli per fine stagione.

PER LA NUOVA TARIFFA DELLE VETTURE. — Continuano le pratiche della Società dei vetturini onde ottenere la ratifica prefettizia alla tariffa già approvata dal Comune.

Per il rinnuovo delle patenti i vetturini debbono recarsi presso la rispettiva delegazione municipale e depositare la vecchia patente unitamente a lire 3.10. Questa mattina intanto i vetturini si asterranno dal lavoro per riunirsi a comizio alla Casa del Popolo.

IN ONORE DEI CAPISTAZIONE FRANGI E PETTINELLI. — Dopo tanti anni di proficuo e intelligente servizio lasciano oggi il loro ufficio per godere un meritato riposo il capostazione superiore comm. Pettinelli e il capostazione principale comm. Frangi entrambi della Roma-Termini. Il personale di Termini che li ha avuti guida sapiente ed amichevole in ogni evenienza e collaboratori operosi e instancabili nell'andamento di ogni servizio ha voluto rendere loro ieri un attestato di affetto e di riconoscenza offrendo ad entrambi una medaglia d'oro con una nobile dedica e una artistica pergamena recante le firme dei componenti i varii uffici. Ai festeggiati è stato anche offerto un banchetto.

I FUNERALI DEL PROF. TONELLI. — Domani mattina alle 10.30 partendo da via Nazionale 181 avranno luogo i funerali del prof. Alberto Tonelli deceduto l'altra sera alle 18.10.

Il prof. Tonelli, dotato di altissime doti intellettuali e di una vastissima cultura teneva all'Università la Cattedra di calcolo e di analisi algebrica. Fu per oltre quindici anni Rettore della nostra Università ed anche Preside della Facoltà di Scienze.

Di idee liberali partecipò anche alla vita pubblica cittadina; eletto nel 1907 consigliere comunale fu poi nominato pro-Sindaco di Roma dedicando tutte le sue attività al benessere cittadino.

Alla famiglia le più sentite condoglianze.

La «Corda Fratres» ha invitato tutti gli studenti a trovarsi domani alle 9.30, in berretto goliardico, alle Sapienza per partecipare ai solenni funerali.

VERNICI competono concorrenza inglese fabbrica Colorificio *F. O. Fratelli Ambrosi* - Ammin. Via Montecatini - *Roma.*

LUBRIFICANTI benzina, petroli, pneumatici A. L. S. A., Piazza Cavour, 16 b.

DUE ORSI E UN'OPERA BUONA. — Nelle giornate di lunedì e martedì prossimo chi transiterà sul Corso Umberto I potrà far conoscenza con due magnifici orsi bianchi in carne ed ossa i quali stazioneranno presso il Cinema Regina in rappresentanza dei 300 e più animali che il pubblico potrà ammirare — sorpresi nella loro vita selvaggia — nella grandiosa *film* «Ritorno al paradiso terrestre», che si proietterà nella giornata di martedì 4 gennaio esclusivamente a beneficio della Befana dei bambini poveri di Roma. Questi due orsi sono stati dal Circolo Bisini gentilmente messi a disposizione del Comitato organizzatore — presieduto dalla principessa di Viggiano — e che rivolge a mezzo nostro speciale invito a tutti quanti amano gli spettacoli di eccezione, di buon gusto e palpitante interesse, di volere assistere all'interessante spettacolo, che rappresenterà anche dal lato tecnico una delle meraviglie della cinematografia moderna.

Si tratta di un'ottima opera di beneficenza, che deve assicurare il dono di un utile indumento a 1000 bambini poveri di Roma, di uno spettacolo che per la prima volta si vedrà riprodotto in Italia: non dubbio, quindi, che le persone di buon gusto e di buon cuore risponderanno all'appello, dandosi convegno nelle ore pomeridiane di martedì al Cinema Regina, messo gentilmente a disposizione del Comitato dalla Società Pittaluga proprietari.

110 AL QUINTALE CARTA
fuori uso, libri, giornali, riviste, opuscoli, registri, carte di archivio, stampate o manoscritte. Carta da cestino L. 75. Cartaccia L. 50
Rivolgersi all'importante Magazzino per l'acquisto delle carte fuori uso: Ditta E. FEDELI, Via de' Crescenzi 16-17-18. Telef. interpr. 2403.

INAUGURAZ. DEL CIRCOLO UNIV. DI STUDI STORICI RELIGIOSI. — Lunedì 3 gennaio alle 18 in via degli Astalli 19, avrà luogo l'inaugurazione del nuovo ciclo di conferenze.

L'on. Luigi Luzzatti terrà il discorso inaugurale.

CORSO PER CAPI D'ARTE MECCANICI. — L'Opera naz. per i combattenti ha istituito a titolo di borse di studio, 80 assegni di 500 lire mensili onde dar agio ad altrettanti ex-combattenti meccanici di frequentare la scuola per capi d'arte.

Le domande di assegno dovranno essere inviate all'Op. naz. combattenti, via Nazionale 200, prima del 10 febbraio.

BANDA COMUNALE. — Programma che la Banda comunale eseguirà in piazza Colonna il giorno 2 gennaio 1921 alle ore 11:

1. Puccini – *Inno a Roma.*
2. Bellini – *Norma* - Sinfonia.
3. Beethoven – *I Sinfonia.* – Andante, Minuetto e Finale.
4. Wagner – *Parsifal* - Preludio.
5. Mascagni – *Irie* – Introduzione (Il Sole).

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

GITA A BOVILLE (Frattocchie). — Domenica ventura a cura della «Lazio» è stata indetta una gita, libera a tutti, a Boville (Frattocchie). Partenza ore 8.45 col treno di Frascati.

Illustratore il Dott. Ilio Berni.

UNIONE STORIA ED ARTE. — Oggi, sabato — Capodanno — per cura dell'Unione Storia ed Arte, alle ore 15 e mezza nell'arena del Colosseo, il Cav. Romolo Ducci parlerà pubblicamente sul *Tema:* «Dalla Dea Strenia alla *Dammatio ad Bestias*».

ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA ROMANA. — Domani in via degli Astalli 19 alle 18.30 il dott. G. Mancini parlerà su: «La Storia del Calendario Romano».

SCUOLA DI COLTURA SOCIALE. — Si avvertono gli iscritti che l'inaugurazione dei corsi della *Scuola di coltura sociale* avrà luogo domani nell'aula magna del Collegio Romano e che le lezioni incomincieranno lunedì alle 19.

LA «TERENZIO VARRONE». — Domani alle 14.30 nell'Arena del Colosseo il pres. prof. Nispi-Landi parlerà sulle grandi gesta di Tito Vezio e di Spartaco nella guerra di emancipazione dalla schiavitù. Tutti possono intervenire.

ARCADIA. — Nella prossima settimana in Arcadia alle ore 17.30 saranno tenute le seguenti conferenze:

Lunedì: mons. G. Cascioli: «I mosaici dell'antico S. Pietro e delle Basiliche romane».

Martedì: mons. L. Giambene: «Scienza del linguaggio».

Venerdì: mons. E. Salvadori: «Comm. della Div. Comm. (Par. C. IV).

Sabato: Can. A. Tosi: «Il divorzio nello spirito del diritto civile antico e moderno».

UN'ACCADEMIA POETICO MUSICALE. — Nella sala parrocchiale di S. Andrea delle Fratte, avrà luogo domani alle 15 un'accademia poetico-musicale che sarà preceduta da un discorso dell'on. Cingolani. Nella sala sarà anche esposto un artistico presepe.

VISITA AI MUSEI. — Domani, con appuntamento dalle 14 alle 14.30 in piazza del Collegio Romano, visita ai Musei preistorico ed etnografico.

«EEA ALLE URNE». — Uno dei più bei pubblici di Roma, in grande prevalenza femminile, ha affollato ieri sera il Salone del Palazzo Soderini, per ascoltarvi la Conferenza di Luigi La Rosa: *Eva alle urne.* Grandi applausi salutarono il conferenziere.

SAPONI
i migliori, scelti tra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo, a prezzi miti.
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

Casa di Vendite CORVISIERI e C.
TRE STRAORDINARIE VENDITE
di
5000 - Giocattoli - 5000
a prezzi di liquidazione avranno luogo in ROMA - VIA DUE MACELLI, 70 - ROMA
Lunedì 3, Martedì 4, Mercoledì 5 Gennaio 1921, alle 16 pomeridiane.

MIGLIORI AUGURI PER UN BUON CAPO D'ANNO A TUTTI I NOSTRI CLIENTI
Novità "OLD ENGLAND"
Tritone - ROMA -

Piccola cronaca

L'opera dei ladri. — Ieri mattina nell'osteria di Eugenio Puccini in via Agonale fu rubato un portafoglio contenente 60.000 lire.

Evasione dal manicomio. — Ieri mattina nel reparto agitate a Villa Sciarra, fuggirono le degenti Maria Catanini e Ripalta Scardigli.

Del fatto venne avvertito il Commissariato di Trastevere. La Scardigli fu trovata nascosta nel giardino, mentre la Catanini era riuscita ad allontanarsi.

— Nel pomeriggio di ieri fu sorpreso un individuo dell'apparente età di 30 anni mentre con uno scalpello tentava scassinare il cassetto di una scrivania nella stanza di padre Alberto, provinciale del convento dei domenicani, in via Pie' di Marmo 12. Vistosi scoperto il mariuolo riuscì a darsi alla fuga. Il furfante aveva potuto entrare nel convento con pretesto di voler conferire con un frate suo amico.

— Ignoti ladri, l'altra notte penetrati nell'abitaz. di Gemma Mancini, in via Pietro Cavallini 33, rubarono una valigia contenente oggetti d'oro e danaro per un complessivo valore di circa 20.000.

— L'altra notte nel negozio di Attilio Gandolfi in v. Due Macelli 67, i furfanti rubarono per circa 40.000 lire di pellicce.

— Nel laboratorio della Società italiana della Medaglia si appropriarono di diverse verghe d'argento per un valore di lire 2.500.

Tutti i furti vennero denunziati ai rispettivi Commissariati.

Tentato suicidio. — La contadina Antonietta Censi di a. 16, ieri alle 17, in una tenuta fuori porta Nomentana, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando del chinino. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

I soliti sconosciuti. — In via S. Nicola a Cesarini, ieri sera Elvira Di Biagio di a. 24, ab. al vicolo della Vetrina 9, per futili motivi, venuta a diverbio con un gruppo di giovinastri rimasti sconosciuti, riportò una ferita di coltello al torace. All'osp. di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Incendio. — Ieri sera si sviluppò un incendio nella cappa del camino del forno Tomassini al vicolo Bologna 46. Accorsi i vigili, il fuoco venne in breve domato; i danni sono lievi.

REGIO LOTTO
Estrazione del giorno 31 dicembre 1920

Bari	79	28	40	45	33
Firenze	18	50	73	89	13
Milano	76	28	78	60	8
Napoli	13	45	63	67	37
Palermo	79	23	13	9	1
Roma	73	35	16	14	72
Torino	64	34	4	8	52
Venezia	81	30	10	37	16

CARTE DA PARATI
FIBRENO
ROMA - PIAZZA TREVI 83-85 (Tel. 6-19) - ROMA
Deposito di carte e decorazioni in stucco
Via Cicerone, 18 - 22

Per regali!!!
Preferite una splendida bicicletta «Bellezza» o «Peugeot» da passeggio o da corsa o per bambini di qualunque età. Garanzia assoluta, prezzi minimi. Deposito esclusivo presso i grandi Magazzini
F. Venanzi & Figli
VIA DEI PREFETTI 13-14
ROMA - Telefono 20-40 - ROMA
Forniture generali per auto-moto-cicli, pattini per cavalli, gomme Kelly per carrozze, ruote gommate per carrozzini etc.

Visitate
LA CASA DI PELLICCERIE
IRIDE LOTTI
VIA FRATTINA, 147

Per chi deve far regali
DALLA
Ditta Mario Bonetti & C.
Foro Traiano 1 (Pal. Roccagiovine)
troverà: *Grande assortimento di articoli in argenterie ecc. - Esposizione permanente*
Vendita a tutti - Prezzi di fabbrica

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi due rappresentazioni. Alle 16.30 a prezzi popolari: *Tristano e Isotta*, diretta dal m. Weingartener; alle 20.45, serata di gala, con teatro illuminato a giorno, per la prima rappr. – in sera 6ª d'abbon. – dei balli russi con *La bonbique fantasque*, *Les Sylphides* e *Shéherazade*; dir. il m. La Fosse.

— Domani, alle 16.45, *Carmen*; alle 20.45 – in sera 7ª d'abbon. – seconda rappr. a prezzi normali di *Marusi*, del m. Rabaud, che ha ottenuto tanto lusinghiero successo; direttore il m. Vitale.

Quirino. — Oggi doppio spettacolo: alle 17 e alle 21 con l'applaudita operetta *Cinemastar*, che si replicherà pure nel doppio spettacolo di domani. Lunedì prima rappr. della nuovissima operetta *L'amore sulla neve*.

Argentina. — Proseguono con successo le repliche del dramma in tre atti: *Mister Wu*. Il pubblico anche ieri prodigò come al solito, molti applausi ad A. Chiantoni ed alla Pieri... – Oggi – come abbiamo già annunziato – due rappresentazioni; alle 17, *L'imboscata* e alle 21: 11ª replica di *Mister Wu*. – Domani di giorno, *La raffica* e di sera, *Pietro fra pietre* di Sudermann.

Valle. — La Compagnia Galli-Guasti-Bracci, darà di giorno *Demonietto* e di sera *Le campane di S. Lucio*. Il che significa: teatro esaurito in entrambe le rappresentazioni. – Domani alle 17, *Louis*, e *Teodoro e socio*, alle 21.

Nazionale. — Angelo Musco sfoggierà oggi la sua irresistibile comicità, interpretando di giorno, *Sua Eccellenza* e di sera *L'ultimo naso*. – Domani due divertentissime commedie: *L'aria del continente* di giorno e *L'alsiana* di sera.

Eliseo. — *E' arrivato l'ambasciatore* la graziosa operetta di Bellini e Corradi ha ottenuto anche ier sera uno schietto successo. – Oggi due spettacoli alle 17, *Dall'ago al milione* e alle 21 *E' arrivato l'ambasciatore*.

Adriano. — Con programma variato, oggi, Leopoldo Fregoli darà due rappresentazioni: alle 17 e alle 21. – Domani, pure, due rappresentazioni.

Morgana. — Ieri sera l'*Ernani* nella nuova edizione riuscì di entusiasmo generali. Benissimo la Costantini, il Seffoni e il De Grandi. – Oggi alle 17, prima rappr. del *Faust*; alle 21, *Gioconda*. – Domani alle 17 *Gioconda* e alle 21 *Fausto*. – Lunedì *Tosca* col baritono Seffoni.

Manzoni. — Oggi doppio spettacolo con *Tre pecore viziose* di giorno e di sera. – Domani domenica, *Miseria e nobiltà* in entrambe le rappresentazioni. Comicissimo protagonista delle due brillanti commedie, sarà, naturalmente Vincenzo Scarpetta, divenuto oramai il beniamino del teatro di via Urbana.

— Domani due spettacoli col capolavoro del comm. E. Scarpetta *Miseria e nobiltà*. Lunedì alle ore 21 ripresa della commedia musicale *La donna è mobile* che è alla 400ª replica.

Kursaal. — Il cane sapiente Polié, che effettivamente ieri sera seppe risolvere difficili operazioni aritmetiche, riportò un successo straordinario. – Oggi spettacolo speciale per i bambini, con programma nuovo ed attraentissimo, in cui l'intelligente animale Polié avrà modo di manifestare, ancora una volta, la sua bravura.

Piccoli. — Il dott. Mirabello, questa sera alle 21, darà la sua quarta rappr. Il programma annuncia una serata di «moda» per signore e signorine, con programma speciale. – Domani alle 21, ultima rappr.. E tanto oggi che domani, alle 15.30, 17 e 18.30, tre rappresentazioni di *Ventimila leghe sotto i mari*.

Sala Umberto
ore 5 - 7 - 9.30

Oggi tre spettacoli. Ultime rappresentazioni di TREZZI, MARY BRUNI, LUBRANI, AGOSTINO. Oltre gli altri importanti numeri.

Importante debutto all' "Apollo"

Questa sera all'Apollo si avrà un nuovo debutto di un'importanza tutta eccezionale. Infatti le 2 belle Sorelle FIEDEL sono tra le più abili ed ammirate ginnaste che si conoscano ed indubbiamente questa sera riporteranno un autentico successo. Molto ammirata ferirà la graziosa LINA VERBENA nello spettacolo in suo onore, le due eleganti danzatrici IRENE e FRIDERIKA, gli scultori comici DANCRE' ET SA DAME, ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tristano e Isotta*, ore 16.30; Balli russi, ore 20.45.

Quirino. — *Cinemastar*, ore 17 e 21.

Argentina. — *L'Imboscata* ore 17 e *Mister Wu* ore 21.

Valle. — *Demonietto*, ore 17; *Le campane di S. Lucio*, ore 21.

Nazionale. — *Sua Eccellenza*, ore 17 e *L'ultimo naso*, ore 21.

Adriano. — Fregoli, ore 17 e 21.

Manzoni. — *Tre pecore viziose*, ore 17 e 21.

Eliseo. — *Dall'ago al milione*, ore 17; *E' arrivato l'Ambasciatore*, ore 21.

Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 16.30, e 21.

Morgana. — *Faust*, ore 17; *Gioconda*, ore 21.

Piccoli. — *Ventimila leghe sotto i mari*, ore 16.30, 17 e 18.30.

Salone Margherita. — Spettacoli di varietà.

Sala Umberto. — Spettacoli di varietà.

Cinematografi

CINEMA OLYMPIA. — *Mignon* con Tina Xeo.

CINEMA ORFEO. — *Il bacio di Cirano* protagonista: Soava Gallone.

CORSO CINEMA. — *Zingari* con Italia Almirante Manzini.

MODERNISSIMO. — *Marion*, con Francesca Bertini.

TEATRO QUIRINO
Comp.ª d'Operette Regini-Lombardo
Questa sera alle ore 17 e 21
Cinemastar

APOLLO
Ore 21.30 — Ore 21.30
Successo: Lina Verbena, Irene e Friderika.
Dancrè - **Debutto:** Fiedel.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali

Colonnelli: Fenoglio cav. G. comand. leg. Torinò Collocato in aspettativa per un anno dal 10 dicembre 1920.

Maggiori: Tirinanzi De Medici cav C. leg. Genova Promosso ten. colonn. 1 dicembre 1920.

Fanteria

Colonnelli: Balsamo Crivelli cav. L. ha l'aspettativa prorogata di sei mesi, dal 24 ottobre 1920.

Vigevano cav. A. 15 fant. assegnato stato maggiore R. esercito.

Cavalleria

Tenenti colonnelli: Solaro Del Borgo cav. V. tenente colonnello. Cessa dalla carica di aiutante di campo effettivo di S. M. il Re ed è nom. aiutante di campo onorario della Maestà Sua.

Maggiori: Marzano cav. C. regg. Piemonte reale cavalleria Nom. aiutante di campo effettivo di S. M. il Re. – Cozza cav. L. Coll. in posiz. ausil. speciale a sua domanda dal 1 gennaio 1921.

Artiglieria

Informazioni

L'on. Giolitti a Torino

(S) TORINO, 31. — Proveniente da Roma è giunto il Pres. del Cons. on. Giolitti ricevuto dal Prefetto, dal Sindaco, dal comandante il corpo d'armata, dal sen. Frassati e Rossi e da altre personalità.

L'on. Giolitti è sceso all'Hotel *Bologna*.

Sforza ad Imperiali

L'onorevole Conte Sforza ha diretto al Marchese Imperiali a Londra il seguente telegramma:

«Nel momento in cui V. E. pone fine alla Sua lunga Ambasciata, il R. Governo desidera ripeterle che col Paese non dimentica gli insigni servigi da Lei resi ed è lieto che l'opera Sua sia conservata alla cosa pubblica con l'alto ufficio affidatole presso la Società delle Nazioni.

SENATO DEL REGNO
INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Il senatore Tamassia ha interrogato il Pres. del Cons. dei ministri sui due punti seguenti:

1º) quale diritto legittimi l'azione militare del Regno d'Italia, contro lo Stato di Fiume, riconosciuto indipendente dal Trattato di Rapallo:

2º) perchè il Governo nella eventualità di dovere, per doloroso necessità, ricorrere a provvedimenti estremi, contro Fiume, non sia stato consigliato dalla stessa gravità di tali decisioni a chiedere ed ottenere il consenso del Paese, mancando il quale consenso, la responsabilità di ogni atto politico ricade sulla persona di chi lo compie, esponendo, nei due rami del Parlamento, le ragioni che avrebbero potuto giustificare anche un'azione, che fatalmente condusse al più doloroso dei conflitti che abbia mai funestato l'anima italiana.

CAMERA DEI DEPUTATI
PER LE PIRITI

L'on. Giavazzi ha presentato ai ministri dell'agricoltura e dei lavori pubblici la seguente interrogazione:

«Per sapere se sia a loro conoscenza che le fabbriche di perfosfato sono quasi sprovviste di piriti per la assoluta deficienza dei trasporti ferroviari dalle miniere della Toscana e per avere assicurazione che ad evitare sospensioni o ritardi nella produzione del perfosfato, al trasporto delle piriti sarà tosto assegnato il numero giornaliero di vagoni necessari, che si indicano in settanta per la stazione di Scarlino e trentacinque per quella di Massa Marittima».

MINISTERO ESTERI
Commissariato gen. emigrazione

Il cav. dott. Ugo Guida del Ministero della P. I. è stato nominato consigliere aggiunto presso il Commissariato generale dell'emigrazione.

MINISTERO GUERRA
STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

Maggiori Generali: Della Valle cav. Francesco, nom. direttore gen. capo della direz. centrale del serv. sanitario mil. nel Min. guerra.

Brigadieri Generali: Bernucci cav. Giovanni, Calegari cav. Giovanni Batt. Collocati a dispos. dir. centrale serv. sanitario mil. nel Min. guerra. – Santucci cav. Stefano, nom. pres. collegio medico aup. presso direz. centr. serv. sanitario mil. Min. guerra. – Tellini cav. Enrico, colonn. artig. promosso brig. gen. – Menna cav. Giuseppe, colonn. fant. promosso brig. gen.

Pressoglimento del servizio dei militari nati nel 1881.

Il Min. ha disposto che tutti i militari ancora alle armi o già congedati (fatta eccezione pei sottufficiali di carriera ancora in servizio) già iscritti alla soppressa 1ª, 2ª e 3ª categoria, *nati nell'anno* 1881 e provenienti da qualunque classe di leva, siano, col 31 dicembre 1920, collocati nella posizione di congedo assoluto.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Acquedotto Pugliese

E' stato approvato il progetto per la posa in opera delle tubazioni Fiumara di Venosa ed Ofanto dell'Acquedotto Pugliese.

Opere idrauliche

Sono stati approvati il progetto di un acquedotto per il comune di Bucellona Pozzo di Gatto (Messina); la perizia dei lavori di somma urgenza per la sistemazione dello scaricatoio del canale Cavour a Gregio (Novara); i progetti per la sistemazione forestale del torrente Vallone degli Aranci ed affluenti, il progetto di sistemazione di un quarto tronco del torrente Cersone (L. 863.000); l'aggiornamento dei prezzi dell'acquedotto di S. Ilario (Potenza); la perizia dei lavori urgentissimi di rottta in destra del torrente Muscolito e di rialzo e robustamento degli argini sormontati dalle piene del 16-11-'20 (Cosenza).

85 MILIONI DI LAVORI PER IL PORTO DI NAPOLI

La 2ª sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP., nella tornata di ieri, ha approvato due progetti di soprastruttura delle opere foranee del porto di Napoli per l'importo rispettivo di L. 3.400.000 e L. 2.950.000; cinque progetti di ampliamento dello stesso porto ai Granili per l'importo singolo di L. 4.600.600; L. 4.200.000; L. 11.000.000; L. 6.600.000; L. 1.40000; quattro progetti della infrastruttura delle nuove opere foranee del porto per l'importo singolo di L. 12.500.000; L. 10.950.000; L. 15.700.000; L. 12.300.000.

Sono quindi lavori importantissimi per un preventivo di L. 85.500.500 che dovranno eseguirsi e che contribuiranno largamente a diminuire la disoccupazione.

MINISTERO MARINA

In occasione del Capo d'Anno il Ministro della Marina ha diramato il seguente ordine del giorno:

«L'Italia attende dai suoi figli l'opera restauratrice dei sacrifici sofferti per la sua guerra gloriosa.

La Marina, fedele alle belle tradizioni e fiera delle recenti gloire, sia all'avanguardia di quest'opera ricostruttrice.

Nell'ambito dei propri doveri, ciascuno di noi dedichi tutte le energie a questo nobile scopo.

Con piena fede che questo avverrà rivolgo fervidi auguri a tutti coloro che appartengono alla R. Marina».

Le solite menzogne

Il Ministro della Marina smentisce recisamente la notizia pubblicata da qualche giornale della sera che cioè il comandante della *Dante Alighieri* abbia deplorato il cannoneggiamento dell'*Espero* e che abbia espresso al comandante D'Annunzio il suo rammarico.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Movimento nel personale universitario

Con recenti decreti il prof. F. Mancaleoni, ord. d'istituz. di diritto romano nella r. univ. di Napoli è trasf. alla cattedra d'introduz. allo studio delle scienze giuridiche e istituz. di dir. civ. nella r. univ. di Sassari; il prof. A. Papere, ord. di anatom. prat. nella r. univ. di Cagliari è trasf. nella r. univ. di Catania; il prof. M. G. Levi ord. di chimica tecnologica presso la scuola d'applicazione per gli ingegneri di Palermo è trasf. alla cattedra di chimica docimastica della r. scuola di applicazione di Bologna; il prof. P. Paolo Zanzucchi, ord. di istituz. di dir. rom. nella r. univ. di Padova è trasf. alla cattedra di dir. civ. della medesima univ.; il prof. M. Ricca-Barberis ord. di dir. civ. nella r. univ. di Modena è trasf. alla cattedra di introd. allo studio delle scienze giuridiche e Istituz. di dir. civ. della r. univ. di Parma; il prof. Roma è nom. prof. onorario presso la Facoltà di giurisprudenza della r. univ. di Bologna.

Nell'Università di Roma

Sono state accettate le dimissioni del sen. prof. Luigi Credaro dall'ufficio di Preside della facoltà di filosofia e lettere della r. università di Roma; in sua sostituzione è stato con lo stesso decreto nominato il prof. Nicola Festa.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO
MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 29 corr.: «Affermarsi tendenza mercato seta e fabbrica a lieve miglioramento – Quotasi Extra e Classica Italiana dollari 5.50 – Giapponese 1 ½ 5,25 – Cambio a vista del dollaro 30,12.»

Dall' Estero

I profughi della Crimea

(S) **Costantinopoli**, 30. — Le organizzazioni russe di Costantinopoli si stanno occupando per trovare mezzi necessari ad aiutare i profughi russi della Crimea poichè le autorità francesi dovranno cessare prossimamente di soccorrerli.

Il disarmo tedesco

(S) **Londra**, 30. — Secondo il *Daily News* il Governo britannico sarebbe soddisfatto dei progressi del disarmo delle forze tedesche.

Il *Daily Express* scrive a grossi caratteri che la Germania non è in condizioni di dichiarare una nuova guerra agli alleati.

Ungheria e Romania

(S) **Budapest**, 30. — Una nota del *Corrospondex Bureau Ungheresz* dice:

Alcuni giornali esteri divulgano voci circa preparazioni militari ungheresi contro la Romenia.

Si dichiara da fonte competente che il Governo ungherese non pensa affatto a preparazioni militari ed anzi sta riducendo le forze militari agli effettivi previsti dal trattato del Trianon. Inoltre si rileva che l'Ungheria è sotto il controllo delle missioni militari alleate che potrebbero sempre accorgersi di tutti i movimenti militari sospetti.

La nazionalizzazione delle miniere tedesche

(S) **Berlino**, 30. — In seguito alla deliberazione presa dal Gabinetto dell'Impero di presentare al Reichstag, se possibile, anche nel prossimo gennaio il progetto di legge relativo alla nazionalizzazione delle miniere di carbone, il Ministro dell'Impero per l'Economia pubblica ha invitato il Presidente della Commissione per la nazionalizzazione delle miniere a fare di tutto perchè si raggiunga il più rapido progresso dei lavori del Comitato incaricato di studiare la modalità di tale nazionalizzazione.

Nell'Alta Slesia

(S) **Berlino**, 30. — Il *Wolff Bureau* riceve da Beuthen in data odierna:

Nell'Alta Slesia una banda di briganti ha assaltato ieri la casa dell'amministratore delle miniere di Radziouksn uccidendo l'amministratore e ferendo il segretario, che in seguito è morto. Più tardi la stessa banda ha tentato una irruzione nella casa di un impiegato alla stazione.

La mancanza di sicurezza è divenuta così grave in questi giorni che è da aspettarsi di peggio in Alta Slesia a meno che non siano prese immediatamente misure energiche.

Dall'America Latina

(Servizio cablografico dell'«Agenzia Americana»)

SAN JOSE' DI COSTARICA, 29. — La Conferenza dei delegati delle Repubbliche di Guatemala, Honduras, Salvador, Nicaragua e Costarica, avendo raggiunto l'accordo, ha deliberato la costituzione degli Stati Uniti dell'America Centrale. Essi avranno un'unica bandiera e un'unica rappresentanza diplomatica e consolare all'estero, o comuni i sistemi doganale e monetario e le comunicazioni terrestri e marittime. La costituzione della Confederazione centro-americana è salutata dall'approvazione unanime della stampa delle cinque Repubbliche.

BUENOS AIRES, 29. — I giornali pubblicano nuove ampie informazioni della provincia di Mendoza, la più danneggiata dal terremoto della settimana scorsa. Le vittime, tra morti e feriti, sono oltre seimila e i danni materiali ascendono a più di cinquanta milioni di piastre.

Un telegramma da Santiago del Cilo informa che ieri le scosse si rinnovarono sul versante occidentale delle Ande, ma non si hanno particolari al riguardo.

BUENOS AIRES, 29. — Questa sera ha avuto luogo alla Legazione d'Italia un banchetto in onore del principe Aimone di Savoia, offerto dal ministro plenipotenziario comm. Cobianchi. Vi sono intervenuti tutti i ministri argentini, i capi dell'esercito, della marina, numerosi diplomatici e ufficiali della corazzata «Roma».

SAN DOMINGO, 29 — L'ammiraglio Snowden, Comandante delle forze nord-americane, pubblica un proclama col quale annuncia che il Governo della Stati Uniti ha deciso di ritirare le proprie truppe occupanti la Repubblica di San Domingo, disinteressandosi delle questioni interne di questo Stato.

L'annuncio è accolto con soddisfazione dalla popolazione.

LA PAZ (Bolivia) 30. — Il Governo provvisorio pubblica un messaggio nel quale espone la situazione internazionale, affermando che la Bolivia non desisterà dalla sua azione diretta ad ottenere uno sbocco sull'Oceano Pacifico.

Sotto la presidenza di Severo Fernandez si è aperta la Convenzione nazionale legislativa per discutere la revizione dei trattati con le potenze sudamericane.

Sono imminenti le elezioni presidenziali; i candidati più quotati sono Severo Fernandez, Daniel Salamanca e Saavedra.

(S) BUENOS AYRES, 30. – La Camera di Comm. italiana ha dato un solenne ricevimento in onore del Principe Aimone e del Comandante della Nave *Roma*. Vi assistevano le autorità ed un eletto e numeroso pubblico.

Il Principe Aimone è stato festeggiatissimo.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 31. — *Camera dei Deputati*. — (Seduta antim.) — Si approva l'esercizio provvisorio per i mesi di gennaio e febbraio 1921. Il Ministro delle Finanze, *Marsal*, annuncia quindi i risultati del prestito, i quali, in base alle notizie che si hanno finora, si elevano a 27 miliardi dei quali 13 miliardi e 500 milioni in titoli di rendita emessi durante la guerra, e 14 miliardi e 500 milioni costituiti per 5 miliardi e 400 milioni da buoni della difesa nazionale e per 9 miliardi e 100 milioni da biglietti di banca.

L'oratore fa rilevare che le sottoscrizioni al nuovo prestito denotano un accrescimento nei versamenti di valuta rispetto ai prestiti precedenti. Il Ministro aggiunge che il consolidamento dei prestiti a breve scadenza ha raggiunto così durante il 1920 la cifra di 37 miliardi di franchi (*Vivi applausi accolgono le dichiarazioni di Marsal*).

La Bulgaria e la questione d'Oriente

(S) **Sofia**, 29. — L'Unione degli studiosi, scrittori ed artisti bulgari ha tenuto una riunione nella quale è stata discussa la questione d'Oriente.

La seduta è stata presieduta dal prof. Milettich il quale ha posto in rilievo la fragilità dell'assetto dato ai Balcani ed ha espresso la speranza che la questione della Tracia possa essere risolta secondo equità.

Il prof. Nolloff, riferendosi all'art. 48 del trattato di Neuilly che garantisce alla Bulgaria uno sbocco sul mare Egeo, ha ringraziato il Commissario interalleato della Tracia per la sua amministrazione corretta e giusta.

La Grecia, dice l'oratore, non ha mantenuto gli impegni, presi col trattato, verso le minoranze e per quanto riguarda lo sbocco della Bulgaria al mare Egeo.

Il prof. Tranceff ha poi parlato della necessità economica per la Bulgaria di possedere uno sbocco sull'Egeo.

Vassileff, Capo del partito democratico, ha rilevato l'ingiustizia commessa a Neuilly ed il sangue freddo col quale la Bulgaria accolse la sentenza, nella speranza che l'ingiustizia sarebbe stata riparata. L'oratore ha messo inoltre in rilievo il pericolo che la collaborazione fra turchi e bolscevichi presenta per la pace in Oriente e ha detto che la Grecia non è in grado di arginare il torrente turco-bolscevico.

La soluzione giusta, ha continuato Vassileff, sarebbe di dare Smirne alla Turchia, e la Tracia alla Bulgaria, così la Grecia sarebbe sgravata dall'onere degli impegni assunti per territori che non può conservare. La Tracia ed il litorale egeo sono indispensabili alla Bulgaria per il suo sviluppo economico e per la sua tranquillità politica.

E' stato quindi approvato il seguente o.d.g.:

«L'Unione degli studiosi, scrittori ed artisti bulgari ritiene suo dovere far rilevare ancora una volta da vanti al mondo:

che col trattato di Neuilly e con la conferenza di Sanremo è stata commessa una evidente ingiustizia nei riguardi del popolo e dello Stato bulgaro;

che il possesso della Tracia sull'Egeo è per la Bulgaria di necessità vitale poichè senza il Mare Egeo il popolo bulgaro non può respirare e prosperare;

che nell'interesse della pace mondiale e della vita tranquilla dei popoli balcanici è indispensabile attribuire al più presto possibile alla Bulgaria un largo e libero accesso territoriale nel Mare Egeo;

che tale fatto si impone non soltanto per porre fine ad uno stato di cose insostenibile e dannoso per il mantenimento della pace (stato di cose creato dai vantaggi dati alla Grecia a danno degli interessi più legittimi del popolo bulgaro) ma anche nell'interesse delle grandi Potenze dell'Intesa con le quali il pacifico e laborioso popolo bulgaro desidera avere strette relazioni economiche culturali e politiche;

che l'allontanamento del popolo bulgaro dal litorale Egeo ne è tuttavia un ostacolo decisivo.

L'Unione degli studiosi, scrittori ed artisti bulgari:

fa appello ai Governi delle potenze dell'Intesa pregandoli di ritornar sopra le loro decisioni e, con un atto di giustizia, di dare la possibilità al popolo bulgaro di vivere e di prosperare in pace;

fa appello all'opinione pubblica estera perchè prenda in considerazione questo sincero monito che proviene dalla parte intellettuale bulgara;

insiste presso il Governo bulgaro perchè faccia tutto il possibile per fare conoscere e per difendere con tutta l'energia la giustezza e l'urgenza della causa che il popolo bulgaro si affaci al Mare Egeo.

Austria

(S) **Vienna**, 30 — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza del Ministro del Commercio che regola le importazioni, le esportazioni e il transito delle merci attraverso il confine della nuova Austria.

— I giornali dicono che il primo gennaio gli impiegati comunali e i maestri della città non potranno percepire che solo metà del loro stipendio perchè il comune non dispone di fondi.

Germania

(S) **Berlino**, 30 — La stampa socialista prende lo spunto dallo scambio di note fra la Germania e l'Intesa, a proposito del disarmo, per esprimere l'opportunità di un voto parlamentare sulla politica del Governo. Per le prossime sedute del Reichstag nel prossimo gennaio si prevedono vivacissime discussioni e una probabile crisi ministeriale.

Ungheria

(S) **Budapest**, 31. — Un decreto del governo stabilisce le vecchie tariffe doganali ed istituisce la tariffa doganale autonoma.

(S) **Budapest**, 30. — Un decreto del Governo ordina la nazionalizzazione dei prestiti di guerra e dei buoni del Tesoro ungherese.

Nazionalizzati solamente i titoli che risultino in possesso di case, di imprese e di corporazioni ungheresi se risultano di stranieri non si può esigere che la nazionalizzazione dei titoli sottoscritti da essi stessi al momento dell'emissione e prima del 31 ottobre 1918 se i titoli si trovano in territorio ungherese.

Le operazioni relative avranno luogo dal 15 gennaio alla fine di febbraio 1921.

Lo Stato ungherese dichiarerà in seguito in quale misure i titoli nazionalizzati saranno riconosciuti come debito dello Stato ungherese.

Grecia

(S) **Atene**, 30. — Il Presidente del Consiglio ha fatto le dichiarazioni seguenti circa la revoca dei professori di università:

Il Governo – egli ha detto – fin dalla sua assunzione al potere, ha creduto suo dovere reintegrare i professori revocati illegalmente nel 1917 e la cui dottrina è riconosciuta dal mondo dei dotti. Tale reintegrazione comporterà naturalmente la revoca di quei professori illegalmente nominati alle loro cattedre. Ma senza contare i professori nominati nel 1917, altri furono nominati nell'intervallo. Il Governo giudicò che la revoca di tale categoria di professori illegalmente nominati s'imponeva, dato che il collegio che procedè alla loro nomina era composto anch'esso di professori illegalmente nominati. Tuttavia tra i professori revocati vi sono dei capacissimi secondo il giudizio del Governo e del mondo dei dotti. La reintegrazione di tali professori non è affatto esclusa. Essi avranno diritto come tutti gli altri candidati a cattedre divenute vacanti in seguito alla loro revoca.

Spagna

(S) **Madrid**, 30 — Durante un Consiglio dei Ministri tenutosi sotto la Presidenza del Re, Dato ha fatto un'esposizione della situazione bancaria in Barcellona. La calma è stata ultimamente ristabilita e le lunghe file di depositanti che stazionavano agli sportelli sono scomparse. D'altronde la Banca di Barcellona è la sola banca della città che abbia sospeso i pagamenti.

Dato ha aggiunto che il Governo segue con grande attenzione lo svolgimento della questione per prendere tutti i provvedimenti necessari e per mettere termine alle inquetudini della popolazione della Catalogna.

S. U. d'America

New York, 30. — John Rockefeller, il noto miliardario è stato messo in istato di accusa per falsa dichiarazione di reddito.

ORARIO DELLE FERROVIE

D. diretto – DD. direttissime – A. accelerato – M. misto – O. omnibus – C. celere.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Pisa – 6 *M.* – 8.20 *D.* (non ha luogo la domenica) – 8.55 *A.* – 12.20 *A.* (non ha luogo la domenica) – 14.45 *A.* (fino a Civitavecchia). – 15.35 *C.* (martedì, giovedì e sabato) – 17 *DD.* – 18.10 *A.* (fino a Civitavecchia) – 19.35 *DD.* – 20.10 *DD.* – 21.20 *D.* – 23.45 *D.*.

Napoli – 0.20 *D.* – 6.30 *A.* – 9.10 *DD.* (non ha luogo la domenica) – 12.30 *D.* – 14 *DD.* – 16.30 *D.* (non ha luogo la domenica) – 16.45 *A.* (fino a Roccasecca – non ha luogo la domenica) – 19.25 *DD.* – 20.30 *DD.* (Per Taranto) – 21.15 *A.*

Ancona – 5.30 *A.* – 7 *D.* (non ha luogo la domenica) 12.15 *A.* – 16.55 (fino a Terni; la domenica fino a Orte) – 22 *D.*

Sulmona – 7.15 *A.* – 12.2 *O.* (fino a Tivoli - non ha luogo la domenica) – 12.50 *A.* (non ha luogo la domenica) – 18.35 (non ha luogo la domenica) – 18.50 (fino Avezzano – non ha luogo la domenica).

Firenze – 8 *D.* – 8.50 *A.* – 15.30 *D.* – 16.55 *A.* – 18 *DD.* – 20.35 *DD.* – 23.30 *D.* – 23.42 *M.* (non ha luogo il sabato).

Albano Cecchina – 6.20 – 12 (non ha luogo la domenica) – 17 (la domenica fino Albano). – 19.10 (fino Albano-Feriale) – 21.15 (fino Albano – Festive.

Frascati – 6.15 – 8.45 – 10.10 – 11.2 (non hanno luogo la domenica) – 19.55 – 21.5.

Nettuno – 7.8 – 13.5 – 18.20.

Terracina – 7.20 – 12.30 e 18.30 (non hanno luogo la domenica)).

Viterbo – 6.55 – 15.5 (non ha luogo la domenica) – 18.25.

Fiumicino – 7.35 – 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Pisa – 7.30 *A.* (da Civitavecchia) – 7.50 *D.* – 8.36 *D.* – 9.40 *DD.* – 10.20 *DD.* – 12 *DD.* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) – 18.55 *A.* (non la luogo la domenica – 18.30 *C.* (mercoledì, venerdì, domenica) – 22.40 *D.* (non ha luogo la domenica) 23.55 *A.*

Napoli – 6.40 *D.* – 8.10 *A.* – 8.55 *DD.* (da Taranto) – 12.5 *D.* – 13.20 *A.* (non arriva la domenica) – 15 *DD.* – 18.5 *D.* – 21.30 *A.* – 22.45 *D.* (non arriva la domenica).

Ancona – 0.15 *D.* (non ha luogo la domenica) – 7.35 *A.* – 11.40 *M.* (da Terni) – 15.35 *D.* - 23.10 *A.*

Sulmona – 0.10 *D.* (non arriva il lunedì) – 8.5 *C.* (da Tivoli (non ha luogo la domenica) – 9.35 *A.* da Avezzano (non ha luogo la domenica) – 10.48 *D.* – (da Avezzano) – 17.5 *M.* da Tivoli (non arriva la domenica) – 21 *A.*

Firenze – 7.10 *A.* – 7.55 *D.* – 10.55 *DD.* – 12.15 *DD.* – 13.15 *DD.* – 18.25 *A.* – 18.50 *DD.* – 24 *A.* (non ha luogo la domenica).

Albano Cecchina – 8.17 (non ha luogo la domenica) 9.55 (da Albano) – 15.5–21.20.

Frascati – 8.35 – 10.50 – 14.50 (non ha luogo la domenica) – 19.10 (non ha luogo la domenica) – 21.40 – 23.

Nettuno – 8.38 – 14.30 – 19.30.

Terracina – 9.5 – 14.15 (non hanno luogo la domenica) – 20.25.

Viterbo – 9.20 – 13.5 (non ha luogo la domenica) – 21.10.

Fiumicino – 10.53 – 20.48.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 – 8 (Baga solo) 9.20 – 21 – 15 – 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 (da Baga 22.47 – 18.30 – 20.15 – 20.55 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Le partenze e gli arrivi segnati in grassetto indicano le corse festive.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 (feriale) – **20.30.**

Velletri – 5.15 (fino Albano) – 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.25 (fer. per Lanuvio) – 16.55 – 18.25 – 19'25 (feriale) – 19.55 (fer. fino a Genazzano) – **20.35.**

Marino – (Via Grottaferrata) 7.10 – **8.40** – 10.10 – **11.40** – 13.10 – **14.40** – 16.10 – **17.40** – 19.10.

Marino – (via Albano) **7.5** – 8.35 – **10.5** – 11.35 – **13.5** – 14.35 – **16.5** – 17.35 – 19.5.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati – 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – **15.5** – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5 – **22.15.**

Velletri – 7.31 (fer. da Albano) – 7.51 (da Genazzano) – 9.2 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10 – **22.17.**

Marino – (via Grottaferrata) – 8.35 – **9.55** – 11.25 – **12.55** – 14.25 – **15.55** – 17.25 – **18.55** – 20.25.

Marino – (via Albano) – 8.29 – 9.59 – **11.29** – 12.59 – **14.29** – 15.59 – **17.29** – 18.59 – **20.29.**

FERROVIE VICINALI
ROMA – FIUGGI – FROSINONE

Partenze – 6.30 – 8.30 (fino Fiuggi) – 11.50 (fino Genazzano) – 15.10 – 16.30 (fino Fiuggi) – 18.10 (fino Genazzano).

Arrivi – 8.21 (da Genazzano) – 10.3 (da Fiuggi) – 11.21 – 17.2 (da Genazzano) – 18.41 (da Fiuggi) – 20.5.

Servizio suburbano Roma-Centocelle

Partenze da Roma: 5.40 – 6.40 – 7.35 – 9.5 – 10.50 – 12.15 – 14.5 – 15.20 – 16.10 – 17.30 – 19.35.

Partenze da Centocelle: 6.5 – 7.10 – 8.35 – 10 – 11.20 – 13.35 – 15.45 – 17 – 18.50 – 20.5.

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenza Ore 6.5 – 9.5 – 12.20 festivo 17

Arrivi: Ore 9.40 – 16.55 – 19.40.

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,75 al 4 %.
Depositi a risparmio, all'interesse del 3,40 %
Depositi a custodia.
Anticipazioni su effetti pubblici.
Prestiti a impiegati dello Stato, contro cessione quinto stipendio.
Acquisto e vendita titoli, per conto di terzi.
Emissione assegni Banca d'Italia e Banco di Napoli.
Vendite di oggetti, per conto di terzi.
Servizi di tesoreria e Cassa per Enti.

AVVISI ECONOMICI
L. 0.30 la parola - Minimo L. 3

DOMANDE E OFFERTE DI LAVORO

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI ROMA – Ingegneri recente laurea, preferibilmente con diploma elettrotecnico, ceronsi. Presentare domanda, titoli di studio, eventuali altri titoli e referenze entro 31 dicembre. 26-4111

VILLINI - CASE - TERRENI

CERCO IMMEDIATAMENTE SUBITO Villa, Villino e stabile centrale, quartiere alti, libero subito, con grandi saloni e uno grandissimo per ballo; conforto moderno. Fare dettagliata offerta, specificando N°, Vani, località prossima, prezzo ragionevole per affare serio. Scrivere Barone De Lenhes Amm.re Popolo Romano.

COMMERCIALI

DIVISA DIAGONALE PESANTE alisa panno paletot come nuovi. Principe Amadeo 42 interno 4. 13-4113

APPARTAMENTI E LOCALI

CAMBIASI appartamento vuoto 3 stanze e cucina, pigione mite, situato Trionfale fermata *rams* — o altro diversa località qualunque grandezza e

Per l'anno 1921

La Ditta Mario Bonetti
ROMA - Foro Traiano, 1
porge ai suoi affezionati clienti i migliori auguri per il Nuovo Anno.

La Direzione del
Cinema Orfeo
p. a.

La Ditta C. F. Fratelli AMBROSI
Via Montecatini - ROMA
Auguri per il Nuovo Anno

LA DITTA V. COSCIA
Copisteria a macchina — Via delle Convertite, 14
AUGURA
alla numerosa clientela **BUON ANNO**

F. VENANZI & FIGLI
Via Dei Prefetti 13-14
AUGURA AI SUOI CLIENTI
BUON ANNO

MARIO GIACOMINI
p. a.
(Galleria d'arte antica) **Piazza Madama, 21**

M. SALOMON
Via Sistina, 62
porge alla sua numerosa e gentile clientela
gli auguri più sinceri per il 1921

Cav. Cesare Grilli
Primaria Casa acquisto gioie
ROMA
VIA GIOVANNI LANZA, 146
VIA UMILTA' 80 AUGURI

La Casa di Mode
VINCENZO VERDI
ROMA (10) Via Babuino 188
Tel. 11-128
augura BUON ANNO alla Sua Spettabile Clientela

La Nuova Bottiglieria Asdrubali e Latini
Via Cola di Rienzo, 291, 293, 295
invia alla numerosa e rispettabile clientela
auguri per il Nuovo Anno

ETTORE RICCI
Direttore della SOCIETA' ITALIANA LAVANDERIE e AFFINI. — MILANO — Impianti completi di lavanderie a vapore brevetto « Bernardi »
Stabilimento Dergano MILANO
ROMA via de' Cestari 33. B. *Telefono* 5-50
presenta gli auguri pel Nuovo Anno alla sua Clientela

La Casa di Pelliccerie **IRIDE LOTTI**
VIA FRATTINA, 147 — ROMA
augura BUON ANNO alla Sua Spett. Clientela

Modes
Giuliana
Via Sistina 4
Auguri

Grammofoni
Eredi Zanotti già Giambi Bonacci
198 Quattro Fontane
Auguri

La Casa di Mode **ESTER**
Via Condotti 25 - Tel. 11-453
rivolge sinceri auguri per il NUOVO ANNO alla Sua gentile clientela

Lampade "Z"
Via del Tritone, N. 129-131 - ROMA
per auguri alla clientela

LA RINASCENTE
Auguri per il nuovo Anno
alla Gentile Clientela

La Direzione del
Corso Cinema
p. a.

A. L. B. A.
BENZINA, PETROLI, PNEUMATICI
Piazza Cavour 18-a
augura alla rispettabile clientela
Buon Capo d'Anno

Cav. SPAGNUOLO
GRAN CAFFE' NAPOLI
Piazza Campo Marzio
p. a.

HOTEL TORDELLI
SPOLETO
p. a.

A sua volta il "Popolo Romano" augura ai suoi affezionati lettori

Buon Capo d'Anno